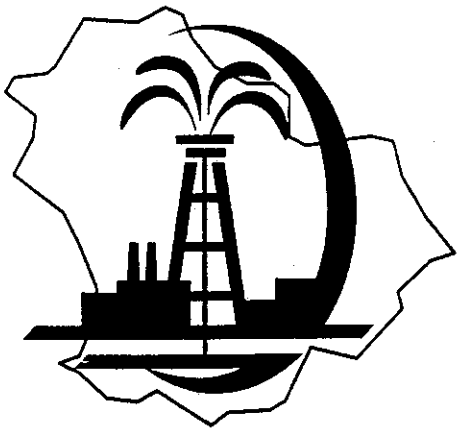

SEZIONE IV - UTILIZZAZIONE ROYALTIES L.R. 3.4.95 N.40 -

4.1. Delibera Consiglio Regionale n.1237 del 15.11.99.

REGIONE BASILICATA

Delibera n. 1237

Estratto dal Processo verbale dell'adunanza del Consiglio Regionale

del 15 novembre 1999

OGGETTO: Approvazione Piano di utilizzo del Fondo per lo Sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri – L.R. 40/95.

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 15 del mese di novembre alle ore 10:00, nella Sala Consiliare di Via Anzio, si è riunito il Consiglio Regionale di Basilicata in sessione ordinaria, in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica.

A ciascun consigliere, a norma dell'art. 13 dello Statuto, è stato notificato l'avviso di convocazione da parte del Presidente del Consiglio Regionale.

Funge da Segretario l'Avv. Vincenzo Lovallo, Segretario del Consiglio.

Assume la presidenza Giovanni Pandolfi, Vice Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata, il quale dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento in oggetto.

VL/am

IL CONSIGLIO REGIONALE

- **VISTA** la proposta di "Piano di utilizzo del Fondo per lo Sviluppo delle attivit economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri – L.R. 40/95' avanzata dalla Giunta Regionale con deliberazione 2394 del 12.10.99;

- **VISTO** il parere espresso dalla II Commissione Consiliare Permanente che si riporta qu di seguito:
  Durante l'esame del provvedimento è emerso che con la legge di assestamento de bilancio 1999 la disponibilità finanziaria sul capitolo 6780 è stata ridotta a L 10.146.436.000, per effetto di una riduzione di L. 26.873.000.
  La Commissione ritiene che detta diminuzione debba incidere solo sulla parte dell stanziamento, relativa alla "spese di assistenza tecnica e specialistica, monitoraggio oneri relativi alla predisposizione di strumenti operativi" (paragrafo Risorse Disponibil pag. 11 della D.G.R.), che passa da L. 673.309.000 a L. 646.436.000;

- **UDITI** gli interventi dei consiglieri Maroscia e Nigro;

- **A MAGGIORANZA** di voti – presenti 28, votanti 21, astenuti 7 (Polo delle Libertà). vot favorevoli 21 (maggioranza di centro sinistra ed UDEUR);

D E L I B E R A

- **di approvare** il "Piano di utilizzo del Fondo per lo Sviluppo delle attività economiche l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri – L.R. 40/95" così come proposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 2394 del 12.10.99 – integrat dall'emendamento contenuto nel parere della II Commissione Consiliare Permanent riportato in narrativa – allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale dell stessa sia per quanto concerne le premesse sia per quanto concerne il dispositivo.

55

CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Bilancio e Programmazione
* * * * *

Prot. n. 540/PP

Potenza, 5 novembre 1999

- Al Signor Presidente
  del Consiglio Regionale
- Al Signor Dirigente
  Ufficio delle Commissioni
  Consiliari e Speciali

SEDE

OGGETTO: **D.G.R. n. 2394/99 "L.R. n. 40/95 – Fondo per lo sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri – Proposta definitiva- Trasmissione al Consiglio Regionale" - Trasmissione parere.**

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato l'atto indicato in oggetto ed ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole.

Durante l'esame del provvedimento è emerso che con la legge di assestamento del bilancio 1999 la disponibilità finanziaria sul capitolo 6780 è stata ridotta a L. 10.146.436.000, per effetto di una riduzione di L. 26.873.000.

La Commissione ritiene che detta diminuzione debba incidere solo sulla parte dello stanziamento, relativa alle "*spese di assistenza tecnica e specialistica, monitoraggio e oneri relativi alla predisposizione di strumenti operativi*" (paragrafo Risorse Disponibili pag. 11 della D.G.R.), che passa da L. 673.309.000 a L. 646.436.000.

IL PRESIDENTE
Prof. Rocco Viglioglia

REGIONE BASILICATA

GIUNTA REGIONALE

3

11 OTT

Seduta del 12 OTT. 1999

Delib. n. 2384

OGGETTO:

L.R.n.40/95 Fondo per lo sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri. Proposta definitiva. Trasmissione al Consiglio regionale

Relatore il Sig. **Assessore Dip.to Attivita' Produttive**

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 12 OTT. 1999 alle ore 13.00 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg

		Pres.	Ass.
1 - Angelo Raffaele Dinardo	- Presidente	X	
2 - Filippo Bubbico	- Vice Presidente		X
3 - Rocco Colangelo	- Componente	X	
4 - Salvatore Blasi	"	X	
5 - Carlo Chiurazzi	"	X	
6 - Sabino Altobello	"	X	
7 - Vito De Filippo	"		X

Segretario il Sig. Dott. Attilio S. Nunziata

HA DECISO

quanto di seguito riportato in merito all'argomento segnato in oggetto (facciate interne).

DIPARTIMENTO FINANZE BILANCIO E PATRIMONIO
UFFICIO RAGIONERIA

☐ Assunto impegno contabile n. ..... sul cap. ... . - Eserc. 19..... - per L. .....

☐ Assunto impegno sul bilancio pluriennale 19..... - 19..... per L. .....

☐ La liquidazione di L. .... sul cap. .... - Eserc. 19..... - rientra nell'ambito dell'impegno assunto con delibera n. ..... del .....

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA

La presente delibera non comporta impegno contabile

328

VISTA la Legge regionale n.40 del 3 aprile 1995 "Utilizzo dell'aliquota relativa ai giacimenti petroliferi in Val d'Agri";

VISTO l'art.2 della citata legge regionale che stabilisce l'istituzione, nel bilancio della Regione Basilicata, annualmente, di un "fondo per lo sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri" costituito dalla aliquota del prodotto pari al 3% della quantità di idrocarburi liquidi e gassosi estratti.

VISTO l'art.3 della citata legge che recita "l'utilizzo del fondo, avviene mediante piani biennali di interventi approvati dalla Regione tenuto conto delle proposte della Provincia e degli enti locali interessati"

VISTA la propria deliberazione n.1887 del 24 agosto 1999 relativa alla approvazione della proposta di utilizzo delle risorse disponibili redatta dall'Ufficio Programmi del Dipartimento Attività Produttive;

DATO ATTO che la proposta di Piano biennale di interventi è stata notificata alle amministrazioni comunali e provinciali interessate e che sulla stessa sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO, altresì, che alla scadenza dei quindici giorni fissati per l'invio delle osservazioni, con nota di sollecito n.1024 del 21.9.99 si era convenuto che la mancanza di riscontro sarebbe stata intesa coma assenso al Piano proposto,

VISTA la relazione in merito redatta dall'ufficio regionale competente;

VALUTATE le osservazioni formulate dalle Amministrazioni locali interessate e ritenuto di approvare definitivamente la proposta di Piano di utilizzo del fondo istituito ai sensi dell'art.2 della citata legge n.40/95 e di trasmetterla, per l'approvazione, al Consiglio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al ramo ed all'unanimità di voti;

DELIBERA

- Di approvare la proposta definitiva di Piano di utilizzo del Fondo per lo sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri, che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.
- Di trasmettere la proposta in questione al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

- Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel testo della deliberazione, sono depositati presso il Dip. Attività Produttive - Ufficio Programmi, che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

IL MINUTANTE

IL RESPONSABILE DI U.O.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

RELAZIONE SULLE OSSERVAZIONI FORMULATE DAI COMUNI DEL COMPRENSORIO DELLA VAL D'AGRI IN MERITO ALLA PROPOSTA DELLA GIUNTA REGIONALE DI UTILIZZO DELLE RISORSE ROYALTIE

In data 2 settembre 1999 l'Ufficio Programmi ha inviato a tutti i Comuni inseriti nel Comprensorio della Val d'Agri copia della proposta di utilizzo del "Fondo per lo sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri" perché facessero pervenire le proprie eventuali osservazioni in merito al Piano.
Alla scadenza dei quindici giorni fissati e, in seguito ad un ulteriore sollecito, alcuni comuni hanno fatto conoscere il proprio parere.
Di seguito vengono elencati i comuni in questione e una sintesi delle osservazioni formulate.
Alcune di queste fanno riferimento a proposte di interventi che sono comunque contemplati nell'accordo di programma Regione Basilicata-Eni, quali il monitoraggio ambientale e il completamento della rete di metanizzazione. Altri suggerimenti fanno riferimento alla tipologia di agevolazioni concedibili alle P.M.I. locali e ad alcuni singoli interventi infrastrutturali.

CASTELSARACENO

Osservazioni:

1. Si sottolinea la necessità di dotare di aree PIP i due comuni, tra quelli inseriti nel comprensorio della Val d'Agri, che ne sono privi, Castelsaraceno e San Chirico Raparo.
2. Viene evidenziata la necessità di completare la Fondovalle del "Racanello", strada a scorrimento veloce, già finanziata dalla Regione per 12 miliardi e bisognevole di un ulteriore finanziamento di 2 miliardi per il collegamento dei due tronconi già realizzati, al momento assicurato da una strada ex Esab, lunga 3 chilometri e larga 3 metri.

Le osservazioni non possono essere recepite con il presente Piano biennale in quanto si ritiene opportuno, per il momento, intervenire in via prioritaria completando ed assicurando i necessari servizi in

GENERALE DELLA GIUNTA

quelle aree PIP interessate all'insediamento di aziende beneficiarie di recenti finanziamenti statali e regionali, le quali, per la insufficienza delle aree di insediamento, potrebbero non poter attuare gli investimenti programmati.
Il completamento della Fondovalle del Racanello può rientrare nella ordinaria programmazione regionale di infrastrutturazione del territorio.

PATERNO

Osservazioni:

1. Fondi per il monitoraggio epidemiologico sulla influenza di eventuale inquinamento derivante dalla attività estrattiva
2. Fondi per il risarcimento di danni alle culture agricole derivanti dagli effetti negativi delle attività estrattive
3. Fondi per sussidi economici a disoccupati e nuclei familiari in condizioni di disagio.
4. Fondi per abbattimento delle aliquote a favore della Provincia e della Regione sui consumi energetici (Energia elettrica e gas metano)

Questi suggerimenti fanno riferimento, al punto 1, ad un intervento già previsto nell'accordo di programma Regione-Eni; per quanto riguarda il punto 2, si sottolinea la scelta operata dal Consiglio regionale, con l'adozione della L.n.40/95, di destinare le risorse royalties a favore dello sviluppo industriale. Analogamente non contemplato dalla L.n.40 è l'ipotesi n.3.
Interessante appare il suggerimento n.4. Per tale opportunità è in corso uno studio volto a quantificare la risorsa ritenuta necessaria all'abbattimento delle aliquote e valutare la ricaduta economica.

CORLETO PERTICARA

Osservazioni:

1. Fondi per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per il completamento della "Saurina"
2. Fondi per monitoraggio ambientale
3. Segnalazione della esistenza dell'area artigianale di Cardopiano nel comune di Corleto Perticara, non segnalata a suo tempo dal

GENERALE DELLA GIUNTA UFFICIO

Comune e pertanto non presente nel censimento riportato nel Piano biennale.

Il suggerimento n.1 fa riferimento ad interventi che possono essere oggetto della programmazione regionale per tali finalità o di appositi finanziamenti statali. La proposta n. 2 rientra tra gli interventi, come già detto, concordati nell'accordo Regione-Eni. La segnalazione n.3 viene accolta.

GORGOGLIONE

Osservazioni:

1. Si propone di comprendere, nell'ambito della "Linea 3-Completamento aree artigianali", la metanizzazione dell'area PIP di Acinello di cui fanno parte, tra gli altri, i comuni di Gorgoglione ed Aliano.
2. Si propone di estendere l'incentivazione economica anche alle aziende localizzate in aree artigianali comprensoriali di cui fanno parte i Comuni del Comprensorio della Val d'Agri anziché alle sole aziende localizzate nei territori dei comuni elencati nella L.r. n.40/95 e succ. integr.

Il completamento della rete di metanizzazione rientra tra gli accordi contratti tre la Regione e l'Eni.

La concessione dei benefici economici in conto capitale deve riguardare le aziende localizzate nell'ambito dei territori dei comuni inseriti nel Comprensorio della Val d'Agri e non anche in altri territori, a prescindere dal luogo di residente del titolare della iniziativa, seguendo correttamente la logica che vuole beneficiari di finanziamenti speciali le iniziative produttive e non le singole persone.

LAURENZANA

Osservazioni

1. Si segnalano le esigenze del comune e si richiedono finanziamenti per la riqualificazione del centro storico di Laurenzana e finanziamenti aggiuntivi per il PIP

UFFICIALE DELLA GIUNTA

MOLITERNO

Osservazioni:

1. Si suggerisce, data la stabilità dei flussi finanziari royalties per molti anni, di assicurare finanziamenti stabili e certi sotto forma di annualità di ammortamento di mutui da stipulare con istituti finanziatori per interventi individuati direttamente dai comuni, consistenti ed incisivi.

Il suggerimento è interessante. I futuri Piani di utilizzo delle risorse royalties potrebbero tenerne conto, previa individuazione di criteri per la selezione dei comuni che potranno eventualmente accedere a finanziamenti di tal fatta, oltre che per la individuazione di priorità tra le tipologie di opere ammissibili.

CALVELLO

Osservazioni:

1. Si richiede l'estensione dei benefici anche all'artigianato di produzione ed alle tipologie di intervento consistenti in ampliamento ed ammodernamento.
2. Si richiede una elevazione dell'intensità di aiuto ad almeno 150.000 Euro e l'ammissione di nuovi insediamenti.

Le osservazioni fanno riferimento ad una errata interpretazione del bando che in realtà non esclude l'artigianato di produzione, rientrante quest'ultimo nella lett.a) punto 1 del bando. Analogamente, il bando non esclude ampliamenti ed ammodernamenti come erroneamente inteso dal Comune di Calvello.

Per quanto riguarda l'elevazione del limite di 100.000 Euro per l'intensità di aiuto, la richiesta non può essere accolta per non infrangere le regole europee in materia di regime di aiuto, essendo quello in questione comunque un aiuto alle P.M.I., che per un importo più elevato altererebbe le regole della concorrenza tra imprese.

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONE BASILICATA

Dipartimento Attività Produttive
Ufficio Programmi

Piano di interventi per l'utilizzo del fondo di cui all'art. 2 della L.R.n.40/95

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

8

INDICE

PREMESSA

1.PROBLEMATICHE CONNESSE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELL'AREA

2.QUADRO SINTETICO PRESENZE PRODUTTIVE ED OCCUPAZIONALI DEL COMPRENSORIO DELLA VAL D'AGRI- FABBISOGNI

2.1 Imprese ed addetti

2.2 Aree attrezzate PIP da realizzare o completare

2.3 Politiche del credito

2.4 Incentivazione economica

2.5 Bisogni formativi

3. LA FUNZIONE DELLE ROYALTIES

3.1 Fattori economico/finanziari

3.2 Fattori di supporto reale

3.3 Infrastrutture specifiche

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI

LINEA 1 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

LINEA 2 Incentivazione economica. Bando riservato per la concessione di contributi in conto capitale a piccole e medie imprese

LINEA 3 Programma di completamento aree artigianali

LINEA 4 Interventi di sostegno all'occupazione e formazione

LINEA 5 Sostegno alle Amministrazioni locali per studi e progettazioni

LINEA 6: Fondo per l'assistenza alle famiglie indigenti dei Lucani emigrati in America meridionale.

Allegati: Stato di fatto aree artigianali Comprensorio Val d'Agri
Tabelle 1-8 Elaborazione dati ISTAT
Bando "Val d'Agri"

Fonte dati:

- Elaborazione su dati Istat- Censimento intermedio dell'Industria- 31/12/96 Servizio Osservatorio
- Censimento aree Pip- Dip. AA.PP. Ufficio Infrastrutture 1998
- I Bisogni Formativi della Regione Basilicata- Dip. Lavoro, Formazione e Cultura .Settembre 1997
- Rapporto sull'Artigianato in Basilicata- Indagine strutturale e dinamiche congiunturali- Regione Basilicata- Dip. AA.PP. Servizio Osservatorio- Istituto Tagliacarne- Giugno 1999
- Ordini del Giorno approvati dal Consiglio regionale nelle sedute del 22.1.99; 4.8.99; 6.8.99

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

PREMESSA

Riferimenti normativi:

La legge regionale n.40/95 ha previsto la istituzione annuale, nel Bilancio di previsione regionale, di un "Fondo per lo sviluppo delle attività economiche e per l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri" costituito dalla aliquota del prodotto pari al 3% della quantità di idrocarburi liquidi e gassosi estratti.
L'utilizzo del Fondo, recita l'art.3 "avviene mediante piani biennali di interventi approvati dalla Regione tenuto conto delle proposte della provincia e degli enti locali interessati".

Con le leggi regionali n.64/95 e 18//97 l'ambito dei Comuni inseriti nel Comprensorio della Val d'Agri, già individuato con la legge citata, è stato integrato attraverso l'inserimento di altri comuni.

Risorse disponibili:

Per il 1999 sono iscritti nel Bilancio regionale 1999 al cap. 6780, per le finalità previste dall'art.2 della legge 40/95, £.10.173.309.000.
Considerato che il presente programma riveste validità biennale, alle risorse del Bilancio regionale 1999 dovranno aggiungersi le risorse che nel Bilancio 2000 saranno iscritte per un importo presumibile di 5.000.000.000, così come previsto nel Bilancio pluriennale 1999-2001 al cap. 6780.
La risorsa complessivamente disponibile ammonta, pertanto, a £.15.173.309.000, di cui £.14.500.000.000 destinati al finanziamento degli strumenti che il presente Piano individua e la restante parte di £.673.309.000 per le spese di assistenza tecnica e specialistica, monitoraggio e oneri relativi alla predisposizione di strumenti operativi atti a consentire il regolare afflusso delle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo delle attività economiche del Comprensorio della Val d'Agri.

GIUNTA REGIONALE DELLA BASILICATA UFFICIO SEGRETERIA

Indicazioni derivanti da o.d.g. approvati dal Consiglio regionale

Il Consiglio regionale della Basilicata, attraverso l'approvazione di un ordine del giorno del 22 gennaio 1999, ha impegnato la Giunta regionale alla predisposizione di un programma di interventi a favore delle aree indicate dalla legge n.40/95 e succ. integr. utilizzando le risorse provenienti dal pagamento delle royalties.
Il Consiglio ha evidenziato alcune necessità riguardanti la costituzione di un fondo di garanzia per i finanziamenti richiesti dalle P.M.I., la attuazione di interventi atti ad agevolare progetti finalizzati all'occupazione nella zona ed interventi volti a potenziare, riqualificare aree di particolare interesse e valenza produttiva.

Il successivo ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 4 agosto 1999 ha impegnato la Giunta regionale a sostenere non solo le attività economiche ma anche le Amministrazioni comunali per far si che queste possano, in tempo utile, dotarsi degli strumenti operativi indispensabili per l'attivazione del processo di recupero dei centri storici e dei beni monumentali, architettonici ed ambientali, destinando una quota delle risorse di cui al presente programma al finanziamento di una linea di azione in tal senso.

Nella seduta del 6 agosto 1999 il Consiglio regionale, votando all'unanimità un ordine del giorno, ha ritenuto che le risorse royalties debbano essere utilizzate per contribuire non solo alla crescita economica, ma anche a ripagare un debito di riconoscenza che la Basilicata ha contratto, nell'ultimo secolo, con i lucani emigrati in America meridionale i quali, con le loro rimesse e i loro aiuti, hanno contribuito a risollevare l'economia regionale in momenti di gravi diffocoltà. Oggi che molti di quegli emigrati versano in condizioni disagiate, il Consiglio ha impegnato la Giunta regionale a destinare una quota delle risorse royalties al sostegno delle famiglie indigenti dei nostri conterranei residenti nell'America del Sud.

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

1. PROBLEMATICHE CONNESSE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELL'AREA

I problemi connessi allo sviluppo delle attività economiche, in generale in Basilicata, ed in particolare in una area interna quale è il comprensorio della Val d'Agri, possono essere individuati in alcuni fattori carenti:

- Aree attrezzate
- Infrastrutture di collegamento assenti o non completate
- Servizi di supporto, primo fra tutti la formazione professionale specifica secondo i bisogni formativi individuati direttamente dalle aziende.
- Servizi a disposizione delle Amministrazioni locali per una corretta programmazione economica delle risorse (Studi, ricerche, analisi territoriali)
- Accesso al credito agevolato
- Carenza di "cultura imprenditoriale"

2. QUADRO SINTETICO PRESENZE PRODUTTIVE ED OCCUPAZIONALI DEL COMPRENSORIO DELLA VAL D'AGRI– FABBISOGNI

2.1.Imprese ed addetti

Analizzando i dati ISTAT del censimento intermedio relativo alle imprese operanti in Basilicata alla data del 31.12.96, si rileva che nel comprensorio della Val d'Agri sono operanti, alla data del censimento ISTAT, n. **3441 imprese** per un totale complessivo di **n.6632 addetti (comprensivi di dipendenti ed indipendenti).** Le unità locali sono 3643 per un numero complessivo di addetti pari a 7058 (vedi tab.n.1 in allegato).

Il totale delle imprese riguarda tutti i settori produttivi con una particolare concentrazione, nell'ordine, nel Commercio (1295),

GIUNTA REGIONALE DELLA BASILICATA UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

Immobiliare, noleggio, informatica ecc.(572), Costruzioni (557), Manifatturiero (391), Alberghi e ristoranti(246) (vedi tab.n.2 in allegato).
Nell'ambito del settore manifatturiero, delle 391 imprese censite, n.107 sono relative al settore alimentare, bevande ecc. seguite immediatamente da un numero di 100 aziende impegnate nella produzione di metallo e fabbricazione prodotti in metallo (vedi tab. n.3 in allegato).
Le 391 aziende manifatturiere figurano tutte, eccetto 1 con 139 addetti, al di sotto dei 50 addetti con una concentrazione di n. 250 aziende con un numero di addetti da 3 a5 e n.216 aziende individuali (vedi tab.n. 6 e 7 in allegato).
Analizzando invece nel dettaglio gli addetti alle imprese del settore manifatturiero, si rileva che questi sono pari a 1141 con una concentrazione di addetti nel settore industrie alimentari (198), industria tessile e abb. (195), produz.metallo e fabbricazione prodotti in metallo (192), fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche ecc.(vedi tab.n. 4 in allegato).

2. 2 Aree attrezzate PIP da realizzare o completare

Nel corso del 1998 l'Ufficio Infrastrutture del Dipartimento regionale alle AA.PP., nell'ambito di una indagine conoscitiva tesa ad individuare le aree PIP insistenti sul territorio regionale, il relativo stato di attuazione nonché il fabbisogno infrastrutturale di collegamento ecc., ha rilevato che nel comprensorio della Val d'Agri, nei comuni così come individuati dalla L.R.n.40/95 e succ. integrazioni, insistono **n. 26 aree PIP**. Tra i comuni del comprensorio i soli comuni di Castel Saraceno e San Chirico Raparo ne sono privi.
Delle ventisei aree realizzate è risultato che soltanto 3 o 4 sono complete di tutte le infrastrutture primarie. Le restanti risultano incomplete secondo percentuali differenti. In generale non risultano realizzate infrastrutture come allacciamenti alle reti idriche e fognarie, viabilità di collegamento, collegamenti energia elettrica ecc. Quasi tutte mancano di impianti di depurazione.
Tra le motivazioni addotte dai comuni ha una grande rilevanza la mancanza di risorse finanziarie.

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONE BASILICATA

Grave appare tuttavia la situazione in relazione all'utilizzo dei lotti disponibili. Sono poche le assegnazioni in relazione alla disponibilità di lotti, come d'altra parte appare rilevante il numero di lotti rispetto alle imprese che qui potrebbero localizzarsi. La ragione è da ricercarsi nella dotazione incompleta di servizi e infrastrutture, quali i collegamenti alle reti.
Si può concludere che l'offerta di aree attrezzate e di lotti è buona nei comuni del Comprensorio. Si tratterebbe di renderli totalmente disponibili per le aziende, atteso che la domanda da parte di queste appare abbastanza positiva. Infatti interessanti indicazioni scaturiscono dal recente Rapporto sull'artigianato di Basilicata (Osservatorio regionale dell'Artigianato/ Istituto Tagliacarne giugno 1999).
In relazione al rapporto tra impresa artigiana e territorio in Basilicata si registra, proprio nell'alto e medio Agri, una presenza significativa di imprese di produzione nelle aree attrezzate: ben il 20% delle unità produttive artigianali sono nell'area Paip e il 14% nell'area PIP, dato che, se confrontato al dato riferito alla intera Basilicata (netta prevalenza imprese nelle aree urbane), mostra una buona propensione ad allocarsi in aree attrezzate. E' una tendenza positiva che, a prescindere dalle motivazioni che la determinano, va assecondata e stimolata.

2.3 Politiche del credito

Le Piccole e Medie imprese della Basilicata, pur dotate di un rilevante potenziale di crescita, appaiono generalmente sottocapitalizzate ed incontrano particolari difficoltà ad ottenere finanziamenti perché i rischi connessi ai prestiti loro concessi sono percepiti come elevati dal sistema creditizio. Queste difficoltà determinano un costo del denaro troppo elevato che limita la possibilità di investimenti volti alla innovazione tecnologica ed a favorire capitali di rischio per i progetti ad alta tecnologia delle P.M.I. Ed è bene rilevare che sia l'innovazione che la partecipazione a capitale di rischio investono un importante ruolo nel sostenere lo sviluppo delle imprese e la crescita dell'occupazione.
Un intervento pubblico nel settore del credito deve avere come principale obiettivo quello di facilitare l'accesso alle fonti di finanziamento delle P.M.I., ampliando in particolar modo l'offerta di

UFFICIO DELLA GIUNTA

servizi finanziari avanzati, strumenti tra i più efficaci a stimolare ed accompagnare lo sviluppo delle imprese. Si tratta di strumenti che non hanno ancora del tutto dispiegata la loro potenzialità.
Una recente indagine effettuata dal Dipartimento Lavoro, Formazione e Cultura della Regione Basilicata sui bisogni formativi delle imprese della regione Basilicata ha effettuato una efficace panoramica del sistema produttivo regionale. Affrontando le problematiche legate al credito, è stato evidenziato come, per quanto la quasi totalità delle imprese lucana, nell'ambito delle proprie strategie per il futuro, abbiano in progetto una strategia di potenziamento finanziario, pressochè nessuna impresa intende porre in atto tale strategia attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari avanzati. Questo può leggersi come un indizio della scarsa conoscenza da parte degli imprenditori lucani dei moderni strumenti finanziari creati per accompagnare le imprese nell'incontro con il mondo finanziario (ad esempio il merchant banching). Ma è anche indizio della scarsa diffusione di tali strumenti, perché poco disponibili attualmente nel ventaglio dell'offerta di servizi finanziari.

2.4 Incentivazione economica

Il recente rapporto sull'artigianato a cura dell'Osservatorio regionale dell'Artigianato (Sez. quarta: gli investimenti), già citato, ha fatto rilevare positivi risultati delle imprese artigiane lucane nella propensione ad investire, in particolare nell'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature.
Tra le modalità di finanziamento utilizzate vengono citate, in ordine di importanza, l'autofinanziamento, il credito dell'Artigiancassa ed il credito a breve termine. In termini percentuali è l'autofinanziamento il mezzo più utilizzato, che, tuttavia, per almeno un terzo delle aziende intervistate, è insufficiente, tanto da rappresentare contemporaneamente anche uno dei principali motivi di ostacolo individuati.
E' del tutto conseguente che l'aiuto economico direttamente alle aziende sia uno dei mezzi finanziari più atteso.

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

Occorre d'altra parte rilevare come i recenti programmi regionali di incentivazione tramite l'utilizzo dei Fondi strutturali (Bando A; B; C; POP Basilicata –Sottoprogramma 2- Misura 2.1), avendo determinato una larga domanda da parte delle piccole e medie imprese di produzione e di servizio, ne abbiano lasciata inevasa una consistente fetta. A titolo esemplificativo i soli Bandi A e C, rispettivamente riservati alle piccole imprese di produzione e di servizio, hanno lasciato inevasa una domanda, proveniente dai Comuni interessati al presente programma, che ammonta ad oltre 4 miliardi di contributi concedibili, pari ad oltre 7, 5 miliardi di investimenti.

2.5 Bisogni formativi

Dall'analisi sui bisogni formativi condotta dal Dipartimento regionale Lavoro, Formazione e cultura, già citata, risulta che il 52% delle imprese interpellate ritiene che il personale necessiti di formazione. La formazione è per lo più rivolta alla manodopera, generica o specializzata, in successione è rivolta ad amministrativi, tecnici ed informatici e in percentuale più bassa è richiesta per progettisti, addetti alla commercializzazione e dirigenti.
In generale l'analisi conclude che "la formazione è intesa ancora come strumento, spesso occasionale, per colmare lacune operative o di conoscenza di come si lavora, mentre non viene percepita la portata di questo strumento ai fini dell'avvio e del sostenimento dei processi di trasformazione strategica dell'azienda"
In generale l'impegno di risorse umane preparate non è ai primi posti tra le scelte strategiche delle imprese lucane.
Come tendenza generale può anche dirsi che le imprese preferiscono una buona preparazione di base ad una formazione finalizzata al lavoro, in quanto successivamente all'assunzione le imprese prevedono un periodo di formazione, che frequentemente si riduce ad un semplice apprendistato. Viene inoltre rilevato che uno dei maggiori vincoli all'attività formativa nel sistema delle imprese lucane è dato dai costi ritenuti eccessivamente elevati.

344

3. LA FUNZIONE DELLE ROYALTIES

Un intervento pubblico di destinazione di risorse finalizzate allo sviluppo economico e sociale dovrà porsi come obiettivo l'approntamento di un sistema di "**fattori attrattivi**" che stimolino la crescita delle attività industriali ed imprenditoriali e la nascita di nuove imprese, da individuarsi in:

3.1 Fattori economico/finanziari

Tra i fattori economico/finanziari si ritiene che l'incentivazione finanziaria costituisca l'opportunità più efficace in quanto più in grado, rispetto ad una incentivazione fondata sulla erogazione di contributi economici a fondo perduto, di dirigere risorse immediatamente e direttamente utilizzabili, secondo le esigenze specifiche delle singole imprese.
Lo strumento più idoneo è rappresentato da un accesso agevolato a strumenti finanziari avanzati quali ad esempio i fondi di garanzia, raffiguranti anche opportunità di abbattimento dei costi di investimento, quale il costo del denaro.
D'altra parte i nuovi orientamenti di programmazione economica, compresi gli orientamenti della Commissione europea, in materia di incentivazione alle imprese, tenderanno a promuovere strumenti che prevedano una riduzione degli aiuti diretti alle imprese a vantaggio di sistemi di garanzia, capitali di rischio e strumenti in generale che facilitino l'accesso alle fonti di finanziamento.

E' tuttavia indubbio che l'incentivazione economica fondata sul contributo in conto capitale a fondo perduto assolve ancora la funzione, laddove la crescita economica è stentata, di stimolare le piccole e medie imprese ad affrontare programmi di investimento con maggiore garanzia e sicurezza rispetto al ricorso all'autofinanziamento, in un quadro generale di incertezza e pessimismo per le prospettive future. Occorre anche tener presente che soltanto da pochissimo i più innovativi servizi finanziari sono stati promossi dalla Regione che ha appena istituito un Fondo di Garanzia

GIUNTA REGIONALE DELLA UFFICIO SEGRETERIA

regionale. Il fondo sarà gestito dall'Istituto finanziario vincitore dell'apposita gara bandita.

3.2 Fattori di supporto reale

Tra i fattori attrattivi di supporto reale, quali potrebbero essere i servizi tecnici e tecnologici, i servizi di consulenza, marketing e distribuzione, quelli volti ad incentivare la valorizzazione del capitale umano, quali la formazione e l'addestramento in azienda, costituiscono lo strumento più efficace affinchè in loco si rendano disponibili le risorse umane necessarie allo sviluppo economico, e si diffonda e sviluppi la "cultura d'impresa.

Anche i servizi alle Amministrazioni locali, quali la disponibilità di piani, studi e progetti, costituiscono fattori attrattivi perché strumenti indispensabili ad una corretta programmazione economica delle risorse disponibili, prime fra tutte le risorse monumentali, storiche ed architettoniche.

3.3 Infrastrutture specifiche

Fondamentale "**Fattore attrattivo**" per lo sviluppo delle attività industriali ed imprenditoriali è la disponibilità di aree attrezzate ove localizzare le iniziative imprenditoriali, la disponibilità di infrastrutture specifiche quali strade, aree attrezzate, allacciamenti idrici, elettrici, termici, telefonici, telematici, impianti fognari, trasporti ecc.
Un programma di completamento di aree attrezzate, in vista soprattutto della allocazione di aziende che hanno ottenuto agevolazioni su investimenti grazie a normative e programmi nazionali e regionali, ed in relazione alle deficienze evidenziate dal censimento anzidetto, è da assumere come uno strumento efficace per il raggiungimento dell'obbiettivo di sviluppo economico del Comprensorio.

SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA
UFFICIO

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI

Questi gli strumenti individuati dal presente Piano di destinazione delle risorse provenienti dalle royalties, tesi alla creazione di quei "fattori attrattivi" concorrenti allo sviluppo economico dell'area.

Saranno così attivate cinque distinte Linee di intervento:

LINEA 1 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

Nell'ambito dei possibili interventi tesi a mettere a disposizione delle imprese del comprensorio della Val d'Agri idonei strumenti di ingegneria finanziaria, lo strumento della garanzia è indubbiamente il più efficace a migliorare significativamente l'accesso delle piccole e medie imprese alle fonti di finanziamento, con effetti positivi sulle potenzialità di investimento e di crescita.
L'intervento si attuerà destinando una quota delle risorse royalties, vincolata alle imprese ricadenti nei comuni del comprensorio della Val d'Agri, per la dotazione finanziaria, in aggiunta a fondi del Bilancio regionale, del Fondo di Garanzia, di recente costituito dalla Giunta regionale, per la cui gestione è in corso la licitazione privata, per l'affidamento ad un istituto finanziario.

Quota Fondo attribuita: 3.000.000.000 ,-

LINEA 2 Incentivazione economica. Bando riservato per la concessione di contributi in conto capitale a piccole e medie imprese

L'aiuto diretto alle piccole e medie imprese che intendono realizzare un investimento rappresenta, come già detto, lo strumento più immediato, e molto atteso, di incentivazione tesa allo sviluppo delle attività economiche. Si è già detto che una consistente domanda di contribuzione collegata ad investimenti programmati dalle piccole e medie imprese lucane, fenomeno indicatore di una buona propensione alla crescita ed alla innovazione, è risultata inevasa con gli ultimi programmi regionali.
Attraverso lo strumento collaudato del Bando si intende destinare una quota delle risorse rinvenienti dal pagamento delle royalties alla

SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA UFFICIO SEGRETERIA

concessione di contributi in conto capitale in favore delle piccole e medie imprese di produzione, esercitanti attività commerciali e operanti nell'ambito dell'artigianato di servizio, ovviamente localizzate in uno dei comuni individuati come facenti parte del Comprensorio della Val d'Agri.—

Con l'allegato **BANDO "VAL D'AGRI"**, costituente parte integrante del presente programma, si rendono note le modalità e le procedure per la presentazione e la valutazione delle domande di contributo.

Quota fondo attribuita: 4.800.000.000
Così ripartita per settore :

- Piccole e medie imprese di produzione: 2,8 miliardi
- Piccole e medie imprese esercitanti attività commerciali: 1 miliardo
- Piccole imprese artigiane di servizi: 1 miliardo

LINEA 3 Programma di completamento aree artigianali

L'intervento si attuerà attraverso l'attribuzione di risorse finanziarie a comuni del comprensorio per il completamento delle aree artigianali, secondo le esigenze già segnalate dai comuni stessi nell'ambito del censimento curato dal Dipartimento AA.PP.
La scheda allegata illustra sinteticamente i fabbisogni rilevati.
In generale le aree risultano carenti nella dotazione di infrastrutture, in particolar modo in quelle di salvaguardia ambientale. Atteso che interventi rientranti in quest'ultima tipologia possono essere attivati grazie a fondi regionali specifici per tali finalità, è opportuno concentrare la risorsa royalties finanziando il completamento o la realizzazione di reti di collegamento ad infrastrutture primarie.
In tale ambito si ritiene di dare priorità, data l'urgenza, agli interventi di completamento di aree interessate all'insediamento di aziende beneficiarie di incentivazioni nazionali e regionali. L'individuazione di tali aree sarà a cura del Dipartimento Attività Produttive che presenterà un piano di riparto di fondi in tal senso alla Giunta regionale.
Quota Fondo attribuita: 2.000.000.000

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONE BASILICATA

LINEA 4: Interventi di sostegno all'occupazione e formazione

Tale linea di intervento mira a valorizzare e qualificare le risorse umane, attraverso l'adozione di strumenti di politica del lavoro e di formazione professionale, preferibilmente assecondando bisogni formativi individuati e rappresentati dalle stesse aziende, mano a mano che questi bisogni sono avvertiti come elementi indispensabili nei processi di sviluppo delle aziende stesse.

La linea così individuata si concretizzerà nell'adozione di un provvedimento amministrativo da parte della Giunta regionale, su proposta del Dipartimento regionale alla Cultura e Formazione professionale, sulla base delle necessità formative che il Dipartimento stesso riterrà più efficaci, in relazione alle risorse attribuite ed ai bisogni individuati, con esplicita priorità per le aziende artigiane della lavorazione della pietra, del ferro battuto, del legno, della ceramica, del restauro e dell'intreccio dei vimini.

Quota Fondo attribuita: 1.400.000.000

LINEA 5: Sostegno alle Amministrazioni locali per interventi di recupero dei centri storici

Nell'ottica di favorire la crescita economica anche attraverso la valorizzazione delle risorse storiche, architettoniche ecc. saranno finanziati strumenti operativi di cui le Amministrazioni dei Comuni inseriti nel Comprensorio della Val d'Agri riterranno opportuno dotarsi in vista di programmi di recupero dei centri storici e dei beni monumentali, architettonici ed ambientali, secondo l'indicazione dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale.

Le modalità di accesso ai finanziamenti, i criteri e le direttive saranno direttamente individuati dal Dipartimento Assetto del Territorio, attraverso un programma specifico che sarà adottato dalla Giunta regionale.

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

Quota fondo attribuita: 2.300.000.000

LINEA 6: Fondo per l'assistenza alle famiglie indigenti dei Lucani emigrati in America meridionale.

Nel tentativo di ripagare, almeno in parte, il debito morale di riconoscenza che la Basilicata ha verso i nostri conterranei emigrati in anni difficili nei paesi della America meridionale e che da lì, con immani sacrifici, hanno contribuito a risollevare l'economia regionale sia nell'immediato dopoguerra sia dopo il terremoto del 23 novembre 1980, si destina una quota parte delle risorse provenienti dallo sfruttamento dei giacimenti petroliferi per la costituzione di un Fondo per l'assistenza alle famiglie indigenti dei lucani emigrati nell'America del Sud.
Il Dipartimento regionale Presidenza della Giunta individuerà gli strumenti operativi più efficaci per la erogazione materiale del sostegno economico assicurando meccanismi trasparenti ed innovativi e formulando apposita proposta, ivi compresa la stipula di una convenzione con il Ministero degli Esteri, che sarà approvata dalla Giunta regionale.
Quota fondo attribuita: 1.000.000.000

23

350

ALLEGATO

STATO DI FATTO AREE ARTIGIANALI COMPRENSORIO VAL D'AGRI

Elaborazione su dati del censimento effettuato dall'Ufficio Infrastrutture

Comuni	Area	Sup.mq.	Lotti prev.	Lotti asseg.	Opere infrastrut. Fabbisogni
Anzi	Area comprens. Camastra (Ente realizzatore Comunità Montana Camastra-alto sauro)	70.000	16	1	Mancano rete gas metano e telecomunicazione
Armento	Scarnata	15.000	8	0 3 in corso di acquisiziz.	Complete al 100%
Brienza	C.da San Giuliano	19.000	17	0	Manca rete gas metano Impianti depurazione
Calvello	Isca del Gallo	75.000	25	13	Una parte dell'area è già urbanizzata ma mancante di impianto di depurazione e telecomunicazione. L'altra parte è mancante di tutte le opere di urbanizzazione primaria. Spesa presumibile 750 milioni
Castelsaraceno	Nessuna				
Corleto Perticara	Maute	28.000	12	11	Realizzata al 100%. C'è collegamento al depuratore comunale Manca rete gas metano
	Cardopiano				
Gallicchio	C.da Serra D'Elica	14.000	14	6	Realizzate al 90%
Grumento Nova	Area traversiti	70.000	14	1	Mancano tutte le opere di urbanizzazione
	Foresta marittima	70.000	40	0	Mancano tutte le opere di urbanizzazione
	Area Sant'Antonio	58.000	21	0	Realizzata all'80% viabilità, energia elettrica
Guardia Perticara	S.ta Maria	150.000	44	19	Realizzata viabilità e rete idrica e fognaria al 70%; telecomunicazioni al 50 per carenza risorse finanziarie mancano energia elettrica, gas metano. Depuratore in

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

24

					costruzione
Laurenzana	Pagliafritta	10.000	8	8	Esiste solo progetto approvato
Marsico Nuovo	S.ta Maria	16.000	5	5	Mancano rete gas metano e depuratore
	F,ne Galaino	70.000	18 8di cui 15 privati)	3	Manca gas e depuratore
Marsicovetere	Agri pergola	127.000	25	10	Realizzate al 100% viabilità e rete idrica e fognaria Al 50% rete elettrica e gas In corso d'opera depuratore e telecomunicazioni
	Matinella	137.000	38	0	Solo previsione sul P.R.G. mancano tutte le opere di urbanizzazione
	Capoluogo	3.000	6	0	Solo previsione sul P.R.G. Mancano tutte le opere di urbanizzazione
	Arenara Barricelle	10.000	13	0	In fase di progettazione esecutiva opere di urbanizzazione Spesa presumibile .200 milioni
Missanello	C.da Piano Argenzio	15.000	9	6	Realizzate al 100% Manca rete gas metano Depuratore in corso di ampliamento
Moliterno	Pantanella	297.000	56	0.-	Realizzate al 20% Non completate per carenza di risorse finanziarie Mancano rete gas metano e depuratore
	La Rossa-San cataldo	202.000	99	0	Opere realizzate al 50% non completate per carenza finanziaria Manca depuratore
Montemurro	Verdesca	27.000	14	1	Opere realizzate al 40% Manca rete gas metano
Paterno	Scarpano	87.000	15	0	Manca rete idrica adduttrice
Roccanova	Prato	20.000	7	7	Realizzate al 100% viabilità e rete idrica e fognante Realizzata al 90% rete elettrica. Problemi di esproprio
San Chirico Raparo	Nessuna				
San Martino d'Agri	C.da Perruccio	15.000	9	Tutti privati	Mancano rete elettrica, gas e telecomunicazioni Il depuratore è comunale
Sant'Arcangelo	Compens.	65.000	33	25	Realizzate al 90% per carenza

	San Brancato				finanziaria Manca rete gas metano
Sarconi	San Giacomo	45.000	19		Realizzate al 70% Non completate per carenza finanziaria Mancano del tutto gas e depuratore
	Matinelle	85.000	31	3	Mancano tutte le opere di urbanizzazione
Sasso di Castalda		52.000			Solo previsione P.R.G. Non urbanizzata
Satriano di Lucania	Passanello		16	9	Manca rete idrica adduttrice
Spinoso	Manche o Maddalena	21.000	12	5	Mancano rete gas metano e depurazione
Tramutola	C.da Raspullo	80.000	1	1	Mancano gas depuratore telecomunicazioni
	C.da Matinelle	130.000	60	12	Realizzata al 47% viabilità, energia elettrica, gas non completate per mancanza di risorse finanziarie Mancano gas, telecomunicazioni, depuratore
	C.da Raspullo	22.000	9	3	Non urbanizzata per carenze finanziarie
	C.da Acqua di Gallia	9.000	4	0	Non urbanizzata per carenze finanziarie
Viggiano	S. Oronzo	3.000	13	6	Realizzata al 70% viabilità per carenza finanziaria Realizzata rete elettrica al 90% Manca rete telecomunicazione Depuratore collegato al collettore comunale
Aliano	Pantano	109.000	68	0	Realizzate al 70% viabilità, rete elettrica, rete idrica e fognante non completate per carenza di risorse finanziarie Mancano gas, depuratore e telecomunicazioni
Gorgoglione	Montebuono	55.000	12	11	Realizzate al 90%Depuratore comunale. Manca gas met.

26

GIUNTA REGIONALE DELLA BASILICATA UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

ALLEGATO

TAB 1 - IMPRESE. UNITA' LOCALI E ADDETTI

	VALORI ASSOLUTI						VALORI PERCENTUAL	
	Imprese	Indipendenti imprese	Dipendenti imprese	Addetti imprese	Unita' locali	Addetti U.L.	Imprese	Addetti imprese
Anzi	75	86	24	110	82	129	2,2	2,0
Armento	39	41	6	47	41	51	1,1	1,0
Brienza	188	289	86	375	198	390	5,5	6,8
Calvello	106	124	34	158	113	172	3,1	2,9
Castelsaraceno	63	69	10	79	64	79	1,8	1,6
Corleto Perticara	164	193	107	300	173	309	4,8	4,5
Gallicchio	40	50	66	116	42	118	1,2	1,2
Grumento Nova	88	104	251	355	95	399	2,6	2,4
Guardia Perticara	22	23	10	33	25	44	0,6	0,5
Laurenzana	132	195	65	260	141	254	3,8	4,6
Marsico Nuovo	236	288	123	411	246	430	6,9	6,7
Marsicovetere	360	488	390	878	392	936	10,5	11,4
Missanello	31	35	22	57	35	72	0,9	0,8
Moliterno	336	417	253	670	354	699	9,8	9,8
Montemurro	74	79	43	122	75	116	2,2	1,8
Paterno	159	182	87	269	164	268	4,6	4,3
Roccanova	86	110	90	200	92	202	2,5	2,6
San Chirico Raparo	63	74	9	83	66	87	1,8	1,7
San Martino d'Agri	45	53	36	89	47	88	1,3	1,2
Sant'Arcangelo	395	455	185	640	415	698	11,5	10,6
Sarconi	67	78	22	100	70	104	1,9	1,8
Sasso di Castalda	39	61	14	75	40	77	1,1	1,4
Satriano di Lucania	116	143	70	213	120	223	3,4	3,3
Spinoso	70	79	16	95	75	101	2,0	1,8
Tramutola	183	229	147	376	191	420	5,3	5,4
Viggiano	150	193	135	328	163	385	4,4	4,5
Aliano	65	72	27	99	70	107	1,9	1,7
Gorgoglione	49	64	30	94	54	100	1,4	1,5
Val d'Agri	**3441**	**4274**	**2358**	**6632**	**3643**	**7058**	**100,0**	**100,0**
Val d'Agri	**3441**	**4274**	**2358**	**6632**	**3643**	**7058**	**11,4**	**11,3**
Altri Comuni	*26637*	*33605*	*41200*	*74805*	*28730*	*84637*	*88,6*	*88,7*
Basilicata	**30078**	**37879**	**43558**	**81437**	**32373**	**91695**	**100,0**	**100,0**

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'industria - 31/12/96

27

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

TAB 2 - NUMERO DI IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA'

	A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	C ESTRAZIONE DI MINERALI	D ATTIVITA' MANIFATTURIERE	E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	F COSTRUZIONI	G COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	H ALBERGHI E RISTORANTI	I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	J INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	K ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	N SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	TOTALI
Anzi	.	0	7	0	7	36	2	3	1	14	.	5	75
Armento	.	.	2	0	4	13	3	2	.	9	.	6	39
Brienza	.	2	31	.	35	66	14	11	0	21	.	8	188
Calvello	.	.	9	.	20	45	13	4	2	9	.	4	106
Castelsaraceno	.	.	6	.	15	20	5	3	.	12	.	2	63
Corleto Perticara	.	.	24	0	25	65	8	12	2	22	.	6	164
Gallicchio	.	0	7	.	11	11	2	0	.	7	.	2	40
Grumento Nova	.	0	8	.	17	25	10	6	1	19	.	2	88
Guardia Perticara	.	.	2	.	3	12	3	0	.	2	.	0	22
Laurenzana	.	1	8	.	30	53	8	4	1	25	.	2	132
Marsico Nuovo	.	.	32	.	37	78	15	14	2	50	.	8	236
Marsicovetere	.	1	45	2	60	117	24	13	5	73	0	20	360
Missanello	.	.	6	.	1	8	5	1	.	6	.	4	31
Moliterno	.	0	21	0	47	175	12	12	2	47	.	20	336
Montemurro	.	.	7	.	13	21	10	2	.	17	.	4	74
Paterno	.	.	18	0	25	66	13	11	0	18	.	8	159
Roccanova	.	.	17	.	12	31	6	3	1	10	.	6	86
San Chirico Raparo	.	.	5	.	9	24	4	3	0	15	.	3	63
San Martino d'Agri	.	.	6	0	11	14	4	1	.	8	.	1	45
Sant'Arcangelo	.	1	37	0	52	162	30	31	3	63		16	395
Sarconi	.	.	5	.	15	22	3	4	1	11	.	6	67
Sasso di Castalda	.	.	9	.	4	10	3	6	.	7	.	.	39
Satriano di Lucania	.	.	12	.	18	49	8	6	1	20	.	2	116
Spinoso	0	.	12	0	8	32	4	1	1	10	.	2	70
Tramutola	0	.	19	.	28	65	10	19	1	32	.	9	183
Viggiano	.	.	20	1	23	39	15	10	0	34	.	8	150
Aliano	.	0	10	0	18	19	5	4	0	6	.	3	65
Gorgoglione	.	3	6	.	9	17	7	0	0	5		2	49
Val d'Agri	**0**	**8**	**391**	**3**	**557**	**1295**	**246**	**186**	**24**	**572**	**0**	**159**	**3441**
Altri comuni	*0*	*63*	*3184*	*8*	*3911*	*9785*	*1598*	*1132*	*376*	*5234*	*0*	*1346*	*26637*
Basilicata	**0**	**71**	**3575**	**11**	**4468**	**11080**	**1844**	**1318**	**400**	**5806**	**0**	**1505**	**30078**
VALORI PERCENTUALI													
Val d'Agri	**0,0**	**0,2**	**11,4**	**0,1**	**16,2**	**37,6**	**7,1**	**5,4**	**0,7**	**16,6**	**0,0**	**4,6**	**100,0**
Altri comuni	**0,0**	**0,2**	**12,0**	**0,0**	**14,7**	**36,7**	**6,0**	**4,2**	**1,4**	**19,6**	**0,0**	**5,1**	**100,0**
Basilicata	**0,0**	**0,2**	**11,9**	**0,0**	**14,9**	**36,8**	**6,1**	**4,4**	**1,3**	**19,3**	**0,0**	**5,0**	**100,0**

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'industria - 31/12/96

28

TAB 3 - NUMERO DI ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITA'

Comune	A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	C ESTRAZIONE DI MINERALI	D ATTIVITA' MANIFATTURIERE	E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	F COSTRUZIONI	G COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	H ALBERGHI E RISTORANTI	I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	J INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	K ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	N SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	TOTALI
Anzi		0	12	0	11	48	4	4	1	25		5	110
Armento			3	0	8	13	5	2		9		7	47
Brienza		8	84		74	135	29	14	0	23		8	375
Calvello			13		42	59	23	4	4	9		4	158
Castelsaraceno			6		28	23	5	3		12		2	79
Corleto Perticara			30	0	97	87	10	23	6	40		7	300
Gallicchio		0	16		73	16	2	0		7		2	116
Grumento Nova		0	212		40	36	26	17	1	21		2	355
Guardia Perticara			2		12	13	4	0		2		0	33
Laurenzana		9	14		81	74	14	4	20	42		2	260
Marsico Nuovo			87		81	120	25	15	3	72		8	411
Marsicovetere		6	132	91	158	228	79	39	20	97	0	28	878
Missanello			15		1	10	18	1		8		4	57
Moliterno		0	92	0	166	276	19	18	2	62		35	670
Montemurro			9		24	26	37	2		19		5	122
Paterno			46	0	46	88	37	23	0	21		8	269
Roccanova			78		38	39	8	4	1	13		19	200
San Chirico Raparo			10		16	30	5	3	0	15		4	83
San Martino d'Agri			7	0	43	24	4	1		9		1	89
Sant'Arcangelo		5	72	0	132	226	54	41	4	88		18	640
Sarconi			5		41	26	5	4	1	11		7	100
Sasso di Castalda			9		12	14	3	14		23			75
Satriano di Lucania			23		44	75	15	14	10	30		2	213
Spinoso	0		16	0	18	42	4	1	1	11		2	95
Tramutola	0		56		84	123	15	52	2	35		9	376
Viggiano			69	1	103	48	26	23	0	47		11	328
Aliano		0	15	0	41	25	5	4	0	6		3	99
Gorgoglione		9	8		25	23	11	0	0	16		2	94
Val d'Agri	**0**	**37**	**1141**	**92**	**1539**	**1947**	**492**	**330**	**76**	**773**	**0**	**205**	**6632**
Altri comuni	*0*	*286*	*22105*	*75*	*14583*	*17426*	*3365*	*2595*	*2148*	*9765*	*0*	*2457*	*74805*
Basilicata	**0**	**323**	**23246**	**167**	**16122**	**19373**	**3857**	**2925**	**2224**	**10538**	**0**	**2662**	**81437**
	VALORI PERCENTUALI												
Val d'Agri	**0,0**	**0,6**	**17,2**	**1,4**	**23,2**	**29,4**	**7,4**	**5,0**	**1,1**	**11,7**	**0,0**	**3,1**	**100,0**
Altri comuni	**0,0**	**0,4**	**29,6**	**0,1**	**19,5**	**23,3**	**4,5**	**3,5**	**2,9**	**13,1**	**0,0**	**3,3**	**100,0**
Basilicata	**0,0**	**0,4**	**28,5**	**0,2**	**19,8**	**23,8**	**4,7**	**3,6**	**2,7**	**12,9**	**0,0**	**3,3**	**100,0**

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'industria - 31/12/96

29

UFFICIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE BASILICATA

TAB 5 - ADDETTI SETTORE MANIFATTURIERO

Comuni	DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	DC INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	DD INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	DE FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	DF FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST NUCLEARI	DG FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	DH FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	DJ PRODUZIONE DI METALLI E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	DK FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	DL FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	DM FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	DN ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	TOTALI
Aprì	3	1		1	6					1					12
Armento										1	2				3
Brienza	15	18	5	11					22	12				1	84
Calvello	5	1		7											13
Castelsaraceno	2									4					6
Corleto Perticara	11	1		6				2	2	6	1	1			30
Gallicchio	13									2				1	16
Grumento Nova				2			0	140		14			45	11	212
Guardia Perticara	1			1											2
Laurenzana	8									6					14
Marsico Nuovo	19	24	4	13				1	6	15	3	2			87
Marsicovetere	14	33		5	13			8	20	28	1	8		2	132
Missanello	10	4		1					0						15
Moliterno	13	47		16					10	4	1	1			92
Montemurro	5			2						2					9
Paterno	12	8		10	2				3	9		2			46
Roccanova	11	38	1	7					19	2					78
San Chirico Raparo	4	4		1						1					10
San Martino d'Agri	1			1					2	3					7
Sant'Arcangelo	14	9		15	1				14	12	3	4			72
Sarconi	1								1	3					5
Sasso di Castalda	2	1		1						3		1		1	9
Satriano di Lucania	2	1		1					9	10					23
Spinoso	2			8					2	3		1			16
Tramutola	10	0		15			1			29		1			56
Viggiano	3	5		9	2		0	8	23	17	2				69
Atlano	13									2					15
Gorgoglione	4								1	3					8
Val d'Agri	198	195	10	133	24	0	1	159	134	192	13	21	45	16	1141
Altri comuni	*3553*	*1822*	*107*	*924*	*614*	*61*	*252*	*1331*	*1224*	*2451*	*792*	*798*	*6870*	*1306*	*22105*
Basilicata	3751	2017	117	1057	638	61	253	1490	1358	2643	805	819	6915	1322	23246
VALORI PERCENTUALI															
Val d'Agri	17,4	17,1	0,9	11,7	2,1	0,0	0,1	13,9	11,7	16,8	1,1	1,8	3,9	1,4	100,0
Altri comuni	*16,1*	*8,2*	*0,5*	*4,2*	*2,8*	*0,3*	*1,1*	*6,0*	*5,5*	*11,1*	*3,6*	*3,6*	*31,1*	*5,9*	*100,0*
Basilicata	16,1	8,7	0,5	4,5	2,7	0,3	1,1	6,4	5,8	11,4	3,5	3,5	29,7	5,7	100,0

TAB 4 - IMPRESE SETTORE MANIFATTURIERO

Comuni	DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	DC INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	DD INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	DE FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	DF FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST NUCLEARI	DG FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	DH FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	DJ PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	DK FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	DL FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	DM FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	DN ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	TOTALI
Anzi	2	1	.	1	2	.	.	.	.	1	.	.	.	.	7
Armento	.	.	.	.	.	.	.	.	.	1	1	.	.	.	2
Brienza	8	3	2	6	.	.	.	.	7	4	.	.	.	1	31
Calvello	3	1	.	5	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	9
Castelsaraceno	2	.	.	.	.	.	.	.	.	4	.	.	.	.	6
Corleto Perticara	8	1	.	5	.	.	.	1	1	6	1	1	.	.	24
Gallicchio	5	.	.	.	.	.	.	.	.	1	.	.	.	1	7
Grumento Nova	.	.	.	2	.	.	0	2	.	2	.	.	1	1	8
Guardia Perticara	1	.	.	1	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	2
Laurenzana	4	.	.	.	.	.	.	.	.	4	.	.	.	.	8
Marsico Nuovo	9	2	1	7	.	.	.	1	2	8	1	1	.	.	32
Marsicovetere	8	7	.	3	2	.	.	1	6	10	1	5	.	2	45
Missanello	4	1	.	1	.	.	.	.	0	.	.	.	.	.	6
Moliterno	5	4	.	3	.	.	.	.	3	4	1	1	.	.	21
Montemurro	3	.	.	2	.	.	.	.	.	2	.	.	.	.	7
Paterno	3	3	.	2	1	.	.	.	1	6	.	2	.	.	18
Roccanova	6	2	1	4	.	.	.	.	2	2	.	.	.	.	17
San Chirico Raparo	2	1	.	1	.	.	.	.	.	1	.	.	.	.	5
San Martino d'Agri	1	.	.	1	.	.	.	.	1	3	.	.	.	.	6
Sant'Arcangelo	9	3	.	7	1	.	.	.	4	9	1	3	.	.	37
Sarconi	1	.	.	.	.	.	.	.	1	3	.	.	.	.	5
Sasso di Castalda	2	1	.	1	.	.	.	.	.	3	.	1	.	1	9
Satriano di Lucania	2	1	.	1	.	.	.	.	3	5	.	.	.	.	12
Spinoso	2	.	.	5	.	.	.	.	2	2	.	1	.	.	12
Tramutola	4	0	.	3	.	.	1	.	.	10	.	1	.	.	19
Viggiano	2	1	.	6	1	.	0	1	2	5	2	.	.	.	20
Aliano	8	.	.	.	.	.	.	.	.	2	.	.	.	.	10
Gorgoglione	3	.	.	.	.	.	.	.	1	2	.	.	.	.	6
Val d'Agri	107	32	4	67	7	0	1	6	36	100	8	16	1	6	391
Altri comuni	817	341	17	429	164	2	36	66	234	565	123	222	18	150	3184
Basilicata	924	373	21	496	171	2	37	72	270	665	131	238	19	156	3575
VALORI PERCENTUALI															
Val d'Agri	27,4	8,2	1,0	17,1	1,8	0,0	0,3	1,5	9,2	25,6	2,0	4,1	0,3	1,5	100,0
Altri comuni	25,7	10,7	0,5	13,5	5,2	0,1	1,1	2,1	7,3	17,7	3,9	7,0	0,6	4,7	100,0
Basilicata	25,8	10,4	0,6	13,9	4,8	0,1	1,0	2,0	7,6	18,6	3,7	6,7	0,5	4,4	100,0

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

TAB 6 - IMPRESE MANIFATTURIERE PER CLASSI DI ADDETTI

Comune	1	2	3 -- 5	6 -- 9	10 -- 15	16 -- 19	20 -- 49	50 -- 99	100 -- 199	200 -- 250	251 -- 499	1.000 e piu'	TOTALI
Anzi	4	2	1	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Armento	1	1	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Brienza	10	11	7	2	1	.	.	.	.	.	.	.	
Calvello	7	0	2	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Castelsaraceno	6	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Corleto Perticara	19	4	1	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Gallicchio	3	2	2	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Grumento Nova	4	.	.	.	2	.	1	.	1	.	.	.	
Guardia Perticara	2	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Laurenzana	5	.	3	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Marsico Nuovo	16	5	9	0	2	.	.	.	.	.	.	.	
Marsicovetere	19	7	13	4	2	.	.	.	.	.	.	.	
Missanello	2	1	3	0	.	.	.	.	.	.	.	.	
Moliterno	8	4	6	.	2	.	1	.	.	.	.	.	
Montemurro	5	2	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Paterno	8	6	2	2	.	.	.	.	.	.	.	.	
Roccanova	10	1	3	.	1	1	1	.	.	.	.	.	
San Chirico Raparo	2	2	1	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
San Martino d'Agri	5	1	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Sant'Arcangelo	20	8	8	1	.	.	.	.	.	.	.	.	
Sarconi	5	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Sasso di Castalda	9	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Satriano di Lucania	7	3	1	1	.	.	.	.	.	.	.	.	
Spinoso	10	1	1	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Tramutola	11	2	3	1	2	.	0	.	.	.	.	.	
Viggiano	8	6	2	2	2	.	.	.	.	.	.	.	
Aliano	6	3	1	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Gorgoglione	4	2	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
Val d'Agri	**216**	**74**	**69**	**13**	**14**	**1**	**3**	**0**	**1**	**0**			**391**
Altri comuni	*1451*	*605*	*566*	*242*	*145*	*49*	*87*	*24*	*12*	*1*	*1*	*1*	**3184**
Basilicata	**1667**	**679**	**635**	**255**	**159**	**50**	**90**	**24**	**13**	**1**			**3573**
	VALORI PERCENTUALI												
Val d'Agri	**55,2**	**18,9**	**17,6**	**3,3**	**3,6**	**0,3**	**0,8**	**0,0**	**0,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**100,0**
Altri comuni	**45,6**	**19,0**	**17,8**	**7,6**	**4,6**	**1,5**	**2,7**	**0,8**	**0,4**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**100,0**
Basilicata	**46,7**	**19,0**	**17,8**	**7,1**	**4,5**	**1,4**	**2,5**	**0,7**	**0,4**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**100,0**

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'Industria - 31/12/96

32

TAB 7 - ADDETTI ALLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER CLASSI DI ADDETTI

Comune	1	2	3 -- 5	6 -- 9	10 -- 15	16 -- 19	20 -- 49	50 -- 99	100 -- 199	200 -- 250	251 -- 499	1.000 e plu'	TOTALI
Anzi	4	4	4									.	12
Armento	1	2										.	3
Brienza	10	22	23	14	15							.	84
Calvello	7	0	6									.	13
Castelsaraceno	6											.	6
Corleto Perticara	19	8	3									.	30
Gallicchio	3	4	9									.	16
Grumento Nova	4				24		45		139			.	212
Guardia Perticara	2											.	2
Laurenzana	5		9									.	14
Marsico Nuovo	16	10	37	0	24							.	87
Marsicovetere	19	14	46	29	24							.	132
Missanello	2	2	11	0								.	15
Moliterno	8	8	23		26		27					.	92
Montemurro	5	4										.	9
Paterno	8	12	8	18								.	46
Roccanova	10	2	10		11	18	27					.	78
San Chirico Raparo	2	4	4									.	10
San Martino d'Agri	5	2										.	7
Sant'Arcangelo	20	16	29	7								.	72
Sarconi	5											.	5
Sasso di Castalda	9											.	9
Satriano di Lucania	7	6	4	6								.	23
Spinoso	10	2	4									.	16
Tramutola	11	4	9	6	26		0					.	56
Viggiano	8	12	8	16	25							.	69
Aliano	6	6	3									.	15
Gorgoglione	4	4										.	8
Val d'Agri	**216**	**148**	**250**	**96**	**175**	**18**	**99**	**0**	**139**	**0**	**0**	**0**	**1141**
Altri comuni	*1451*	*1210*	*2085*	*1740*	*1746*	*847*	*2579*	*1676*	*1784*	*218*	*443*	*1*	*15780*
Basilicata	**1667**	**1358**	**2335**	**1836**	**1921**	**865**	**2678**	**1676**	**1923**	**218**	**443**	**1**	**16921**
	VALORI PERCENTUALI												
Val d'Agri	18,9	13,0	21,9	8,4	15,3	1,6	8,7	0,0	12,2	0,0	0,0	0,0	100,0
Altri comuni	9,2	7,7	13,2	11,0	11,1	5,4	16,3	10,6	11,3	1,4	2,8	0,0	100,0
Basilicata	9,9	8,0	13,8	10,9	11,4	5,1	15,8	9,9	11,4	1,3	2,6	0,0	100,0

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'Industria - 31/12/96

33

TAB 8 - UNITA' LOCALI E ADDETTI ALLE UNITA' LOCALI (*)

11. Estrazione di petrolio, gas naturale e servizi connessi (esclusa prospezione)

	U.L.	addetti alle U.L.
Grumento Nova	1	3
Potenza	1	30
Pisticci	1	25
Salandra	1	7
	4	65

(*) non sono state censite imprese del settore in Basilicata

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'industria - 31/12/96

34

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

ALLEGATO

\REGIONE BASILICATA
Dipartimento Attività Produttive

BANDO "VAL D'AGRI"

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, DEL COMMERCIO E DELLE PICCOLE IMPRESE ARTIGIANE DI SERVIZI

PREMESSA

Al fine di attivare le risorse finanziarie stanziate dal **Fondo per lo sviluppo delle attività economiche e per l'incremento produttivo e industriale della Val d'Agri** (Legge regionale 40/95 e Decreto legislativo 629/96), la Regione Basilicata col presente bando rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la valutazione delle domande di contributo agli investimenti delle piccole e medie imprese industriali, del commercio e delle piccole imprese artigiane di servizi.

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando:

a) le piccole e medie imprese, già costituite alla data di sottoscrizione del modulo di domanda, operanti nei settori estrattivo e manifatturiero identificati dalle sezioni "C" e "D" della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91", con la esclusione delle classi e categorie specificate nell'elenco allegato al presente Bando;

b) le piccole e medie imprese, già costituite alla data di sottoscrizione del modulo di domanda
   - che esercitano attività commerciale all'ingrosso ed al dettaglio o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ivi comprese le società cooperative di consumo, nonché le imprese che esercitano l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, carni ed ittici;
   - le società, le cooperative, i consorzi di cooperative, i centri operativi delle unioni volontarie ed i gruppi di acquisto, a condizione che siano costituiti esclusivamente tra imprese commerciali come sopra definite, con prevalenza di piccole e medie imprese, e che svolgano l'attività di gestione di servizi comuni unicamente per gli associati;
   - le società promotrici di centri commerciali all'ingrosso ed al dettaglio;

c) le piccole imprese artigiane già costituite alla data di sottoscrizione del modulo di domanda, operanti nei settori dell'artigianato di servizi

Alle agevolazioni sono ammissibili le imprese (già insediate in uno dei comuni di cui al punto 2 del presente bando) che intendono realizzare un investimento, in uno dei settori precedentemente indicati, nel territorio dei comuni di cui al punto 2 del presente bando

Sono escluse dalle agevolazioni del presente bando gli interventi di qualsiasi tipologia riferiti ad unità locali che hanno beneficiato nel corso degli ultimi tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando, di contributi derivanti da leggi o bandi sia regionali che nazionali.

Ai fini della concessione di aiuti alle **attività produttive** è definita **piccola e media** l'impresa che (*D.M.Industria, Commercio e Artigianato 18/10/97 e 27/10/97*):

a) ha meno di 250 dipendenti;
b) ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di EURO;
c) è in possesso del requisito di "indipendenza".

Ove necessario distinguere, è definita **piccola** l'impresa che:

a) ha meno di 50 dipendenti;
b) ha un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di EURO;
c) è in possesso del requisito di "indipendenza".

Ai fini della concessione di aiuti alle **attività commerciali e di servizi**, è definita **piccola e media** l'impresa che (*D.M.Industria, Commercio e Artigianato 18/10/97 e 27/10/97*):

d) ha meno di 95 dipendenti;
e) ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di EURO;

f) è in possesso del requisito di "indipendenza".

Ove necessario distinguere, è definita piccola l'impresa che:

d) ha meno di 20 dipendenti;
e) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di EURO;
f) è in possesso del requisito di "indipendenza".

I tre requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono sussistere cumulativamente. Il tasso di conversione Lira/EURO da applicare in relazione al presente articolo è individuato in Lire 1936,27 (Regolamento (CE) n. 2866/98 del 31/12/98 sui tassi di conversione tra l'euro e le monete degli Stati membri che adottano l'euro).

2. LOCALIZZAZIONE

Le iniziative progettuali ammissibili agli aiuti previsti dal presente bando devono essere localizzate nei territori dei sotto elencati comuni facenti parte del comprensorio della Val d'Agri:

- Brienza, Calvello, Corleto, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno di Lucania, Sant'Arcangelo, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano, Spinoso, Tramutola, Viggiano, così individuati con L.R. n. 40/95;
- Armento e Roccanova, così individuati con L.R. 64/95;
- Aliano, Gorgoglione, Anzi, Castelsaraceno, così individuati con L.R. 18/97.

3. INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Per poter usufruire delle agevolazioni di cui al presente bando, gli investimenti devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

a) **ampliamento.**

Per ampliamento si intende l'investimento che, attraverso un incremento dell'occupazione e/o degli altri fattori produttivi, sia rivolto:

- ad aumentare la capacità di produzione degli attuali prodotti o di altri similari appartenente allo stesso "gruppo" ISTAT (ampliamento orizzontale);
- a creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle degli impianti produttivi esistenti (ampliamento verticale).

b) **ammodernamento.**

Per ammodernamento deve intendersi l'investimento che rivolto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche e/o un miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro legate ai processi produttivi;

c) **ristrutturazione.**

Per ristrutturazione deve intendersi l'investimento diretto alla riorganizzazione, al rinnovo, all'aggiornamento tecnologico dell'azienda;

d) **riconversione.**

Per riconversione deve intendersi l'investimento diretto ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti;

e) **riattivazione.**

Per riattivazione deve intendersi l'investimento diretto alla ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi. Deve essere effettuata da nuovi soggetti che abbiano una prevalente partecipazione nella gestione dell'impresa. È escluso dalle agevolazioni l'acquisto degli impianti produttivi preesistenti;

f) **delocalizzazione.**

Per delocalizzazione devono intendersi gli investimenti volti a rispondere:

- alle esigenze di cambiamento della localizzazione da siti ubicati fuori dalle zone artigianali e dalle aree industriali a siti ubicati nelle zone artigianali e nelle aree industriali;
- alle esigenze di cambiamento della localizzazione degli impianti determinate da decisioni e/o ordinanze emanate dall'Amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo, urbanistico, viario, o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale debitamente documentata e accertata.

In tutti gli altri casi nei quali il cambiamento della localizzazione dell'unità locale derivi da una esigenza dell'impresa, l'iniziativa è da inquadrare, oltre che come delocalizzazione, anche in una delle altre tipologie di cui l'iniziativa stessa presenta le caratteristiche peculiari , ed è con riferimento a quest'ultima tipologia che viene attribuito il punteggio relativo all'indicatore d) 4 di cui al punto 9 del bando.

36

363

4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese da effettuarsi, ovvero già effettuate nei sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione del presente bando, relative all'acquisto o alla costruzione di immobilizzazioni nella misura in cui queste ultime sono necessarie alle finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni. Dette spese riguardano:

a) progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico - finanziaria, di valutazione di impatto ambientale e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.
b) suolo aziendale nei limiti di spesa non eccedente il 10% dell'investimento complessivo ammissibile, le relative sistemazioni e le indagini;
c) opere murarie ed assimilate;
d) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza;
e) i mezzi mobili, purché strettamente necessari al ciclo di produzione od al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizi e [illegible] dell'impianto;
f) i programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
g) i brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto e di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico dell'impresa. La ditta venditrice dei brevetti e la ditta acquirente non devono avere, all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.);
h) le spese relative a demolizioni e/o rimozioni purché imposte dalla Pubblica Amministrazione in caso di trasferimenti.

Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A.

Le spese relative all'acquisto di un immobile esistente possono essere agevolate, in funzione delle caratteristiche dell'immobile stesso e/o dell'attività da svolgere, fino ad un valore massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile; pertanto un'iniziativa consistente nel solo acquisto di un immobile esistente non è agevolabile.

Sono escluse dalle agevolazioni le seguenti spese:

a) le spese per imposte e tasse;
b) le spese notarili;
c) l'acquisto di mezzi mobili non strettamente necessari al ciclo produttivo;
d) le spese relative all'acquisto di scorte;
e) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
f) le spese di funzionamento in generale.

Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

5. INTENSITA' DELL'AIUTO

E' ammessa un'unica domanda di contributo per ogni soggetto richiedente. Tale domanda può essere riferita a una o più delle diverse tipologie di intervento finanziabili (punto 3 del bando).

L'intensità dell'aiuto in conto capitale è fissata nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile.

Il limite massimo dell'aiuto concedibile è fissato nel seguente modo:

- per le piccole e medie imprese industriali (lett. a) punto 1 del bando) 100.000 EURO;
- per le piccole e medie imprese commerciali (lett. b) punto 1 del bando) 50.000 EURO;
- per le piccole aziende artigiane di servizi (lett. c) punto 1 del bando) 20.000 EURO.

Il contributo verrà erogato all'impresa beneficiaria in due soluzioni:

a) la prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assentito, può essere erogata all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti, oppure a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Basilicata irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata;
b) la seconda quota è erogata a saldo subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo l'approvazione degli atti di collaudo finale e della eventuale conseguente rideterminazione del contributo spettante.

Ai fini di ciascuna delle due erogazioni, le imprese beneficiarie trasmettono alla Regione unitamente alla relativa richiesta, al certificato rilasciato dal competente Tribunale attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, alla documentazione per la certificazione antimafia, la seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione
   - fideiussione bancaria o polizza assicurativa come sopra specificato;
2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:
   - dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o da procuratore speciale con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n.15, attestante l'importo delle opere realizzate, dei brevetti e dei macchinari, impianti e attrezzature acquistati o realizzati e presenti in azienda, espresso in lire ed in percentuale del programma di investimenti approvato nonché la conformità dei lavori eseguiti al programma medesimo;

37 364

- nel caso in cui lo stato di avanzamento includa opere murarie, perizia giurata, redatta da un tecnico iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, ovvero nel caso di opere oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia dovrà attestare anche la regolarità e lo stato della relativa pratica.

L'erogazione della seconda ed ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa, della seguente documentazione finale di spesa:

1) copia delle fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari, lettere liberatorie;
2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;
3) elaborati anche meccanografici di contabilità industriale, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;
4) copia degli atti del collaudo finale.

La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n.15, attestanti in particolare:

a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati a documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
b) che la documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione.
e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito del collaudo finale le cui spese restano a carico del beneficiario.

6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande, redatte su apposito modello reperibile presso ..... dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno _____ a mezzo posta raccomandata, posta celere, raccomandata a mano o tramite corriere espresso, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura

" RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO "VAL D'AGRI" "

al seguente indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Attività Produttive – Via Anzio 44 – 85100 POTENZA.

L'inosservanza delle modalità d'inoltro che precedono determinerà la restituzione senza esito delle pratiche.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivi rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Il modulo è sottoscritto dal legale rappresentante dell'Impresa che richiede le agevolazioni o da suo procuratore speciale con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Sullo stesso modulo di domanda andrà indicato a quale tipo di finanziamento si intende concorrere tra quelli specificati nel successivo punto 8 del bando.

Per ogni informazione relativa al bando è attivo presso il Dipartimento Attività Produttive di Potenza in Via Anzio, 4 uno sportello informativo che risponde al seguente **numero verde 167.653493** e che sarà aperto al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dei giorni feriali escluso il sabato.

7. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione da allegare alla domanda, pena l'esclusione, è la seguente:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., esclusivamente in originale, di data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda;
b) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, N. 15, attestante:
   - la insussistenza di procedure fallimentari;
   - il possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione antimafia;
   - il possesso dei requisiti di Piccola Impresa (per le aziende artigiane di servizi) o di Piccola e Media Impresa (per le aziende industriali e commerciali);
   - la mancata fruizione di aiuti concessi, a qualsiasi titolo, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del bando sia dalla Regione che dallo Stato, per interventi riferiti all'unità locale per la quale si richiede il contributo.
c) relazione tecnico-illustrativa dell'iniziativa redatta esclusivamente secondo lo schema riportato nel modello allegato;
d) copia della documentazione relativa all'iniziativa (preventivi per macchinari, impianti e attrezzature varie, progetti studi, elaborati grafici, contratti, computi metrici);

38

365

11. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO (L. 241/90)

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine di presentazione delle domande. Il procedimento istruttorio è di 90 (novanta) giorni per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento da parte del Nucleo di valutazione.

Il termine per l'erogazione dei contributi è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione prevista ai numeri 1 e 2 del precedente paragrafo 5 da parte dell'Ufficio Incentivazioni del Dipartimento Attività Produttive.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, previa intesa telefonica, è la Direzione Generale del Dipartimento Attività Produttive - Via Anzio, 44 - 85100 Potenza.

Il Responsabile del procedimento è il Sig. _____ N. Telef. _____ N. Fax _____ N.Verde 167.65.34.93.

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

368 Consiglio Regionale

REGIONE BASILICATA

GIUNTA REGIONALE

10 R

Seduta del 24 AGO. 1999

Delib. n. 188

OGGETTO:

L.R.n.40/95 Fondo per lo sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri. Piano di utilizzo

Relatore il Sig. Assessore Dip.to Attivita' Produttive

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 24 AGO. 1999 alle ore 13.20 nella sede dell'Ente cor

presenza dei Sigg.

		Pres	Ass
1 - Angelo Raffaele Dinardo	- Presidente		X
2 - Filippo Bubbico	- Vice Presidente	X	
3 - Rocco Colangelo	- Componente		X
4 - Salvatore Blasi	- "		X
5 - Carlo Chiurazzi	- "	X	
6 - Sabino Altobello	- "	X	
7 - Vito De Filippo	- "	X	

Segretario il Sig. Dott. Attilio S. Nunziata

HA DECISO

quanto di seguito riportato in merito all'argomento segnato in oggetto (facciate interne).

DIPARTIMENTO FINANZE BILANCIO E PATRIMONIO

UFFICIO RAGIONERIA

☐ Assunto impegno contabile n. ..... sul cap. ..... - Eserc. 19..... - per L. .....

☐ Assunto impegno sul bilancio pluriennale 19..... - 19..... per L. .....

☐ La liquidazione di L. ..... sul cap. ..... - Eserc. 19..... - rientra nell'ambito dell'impeg

assunto con delibera n. ..... del .....

42

SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA UFFICIO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONER

369

Consiglio Regionale

e) copia degli ultimi due bilanci o, per le ditte individuali, dichiarazione dei redditi o copia della situazione patrimoniale iniziale per le imprese di nuova costituzione;
f) copia aggiornata del libro soci (solo per le Società);
g) dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito disposto a sostenere l'iniziativa ove la stessa fosse ritenuta ammissibile al contributo regionale;

La documentazione di cui alle lettere c), d), e) ed f) dovrà essere sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante dell'impresa, la documentazione di cui alle lettere a), b) e g) invece è ammessa solo in originale o copia autenticata.

8. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DELLE DOMANDE

La Regione costituirà, presso il Dipartimento Attività Produttive, un apposito Nucleo di Valutazione, composto anche da esperti esterni all'Amministrazione, che provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti previsti dal presente bando per l'accesso alle agevolazioni e ad effettuare l'istruttoria tecnico-economica-finanziaria delle domande.
Il Nucleo di Valutazione dovrà completare l'esame entro 60 giorni dalla data di sua costituzione.
In relazione alle istanze presentate il Nucleo di Valutazione procederà ad accertare:

1) la pertinenza della prescritta documentazione;
2) la consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa richiedente;
3) la validità tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa, con specifico riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario (le previsioni dovranno essere sviluppate anche relativamente ai tre anni successivi alla data prevista per l'avvio delle attività e comunque fino all'entrata a regime del programma di investimenti);
4) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente ed alla localizzazione, al settore di attività ed alla tipologia dell'iniziativa da agevolare;
5) l'ammissibilità e la congruità delle spese esposte nella domanda.

Al termine dell'esame delle richieste verranno pubblicate sul BUR tre distinte graduatorie, una per ognuna delle tipologie di soggetti beneficiari sotto indicate, predisposta in base ai punteggi ottenuti; a parità di punteggio nella graduatoria l'ordine verrà determinato dal numero di protocollo attribuito alla pratica al momento del suo ricevimento da parte della Regione (Protocollo in Entrata).
La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente dell'Ufficio Incentivazioni del Dipartimento Attività Produttive; di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione alle imprese interessate.
I contributi verranno assegnati fino alla concorrenza delle somme indicate di seguito per ognuna delle categorie di beneficiari:

a) per interventi riservati alle piccole e medie imprese industriali, Lire 2.800.000.000;
b) per interventi riservati alle piccole e medie imprese commerciali, Lire 1.000.000.000;
c) per interventi riservati alle piccole imprese artigiane di servizi, Lire 1.000.000.000;

Eventuali economie risultanti dall'assegnazione degli aiuti per categorie di beneficiari, saranno assegnate fino ad esaurimento in base ad una graduatoria generale senza alcuna distinzione di categorie di beneficiari.
Nel caso di revoca o riduzione del contributo secondo quanto disposto dal seguente punto 10 la Regione provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto inseriti nelle graduatorie per soggetti beneficiari o, in caso di esaurimento della stessa, agli aventi diritto inseriti nella graduatoria generale.
L'importo complessivo dei contributi da assegnare è determinato in Lire ..... iscritti sul Cap. ..... Del bilancio regionale di previsione 199.....
Le graduatorie resteranno aperte per l'eventuale scorrimento, seguendo l'ordine delle stesse, qualora vengano acquisite ulteriori risorse e comunque non oltre la data di pubblicazione di un ulteriore bando.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

L'esame complessivo delle domande, tenuto conto degli elementi di cui all' art. 8 nn. da 1) a 5), si concluderà con un giudizio motivato positivo o negativo da parte del Nucleo di Valutazione incaricato. Le domande giudicate positivamente verranno inserite nelle graduatorie di merito, distinte in base a quanto specificato al punto 8 del bando, per l'assegnazione delle agevolazioni.
Per definire le graduatorie verranno assegnati i seguenti punteggi in funzione dei seguenti parametri:

a) **rapporto fra numero occupati attivati dall'iniziativa e valore dell'investimento complessivo, rilevato come differenza tra il dato riferito all'occupazione "a regime" e quello riferito ai dodici mesi che precedono l'investimento (punto 6.2 della circolare esplicativa del Ministero dell'Industria n.234363 del 20 novembre 1997)**
Punti da 0 a 5

b) **interventi di salvaguardia ambientale:**

1. imprese localizzate in aree attrezzate per la salvaguardia ambientale (aree industriali, aree P.I.P. e P.A.I.P.): punti 2;
2. misure di mitigazione dell'incidenza sull'ambiente delle attività di impresa (relazione risparmio energetico gestione rifiuti) punti 1;
3. investimenti finalizzati all'ottenimento delle certificazioni ambientali punti 1.

L'attribuzione dei punteggi di cui ai punti 1 e 2 potrà avvenire solo in presenza di documentazione tecnica idonea a valutare l'efficacia degli interventi.

Punti da 0 a .

c) **imprese individuali con titolari giovani** (meno di 35 anni) **e/o donne** o società ove il capitale sociale sia pe almeno il 51% di proprietà di giovani (meno di 35 anni) e/o donne (Per le Società allegare copia aggiornata de libro soci).

d) **validità tecnico-economico e finanziaria dell'iniziativa.**

L'attribuzione del punteggio relativo alla validità tecnico-economico e finanziaria dell'indicatore sarà effettuat alla luce delle risultanze dei seguenti indici:

1. Indice di copertura degli investimenti, dato dal rapporto tra l'ammontare degli investimenti agevolabili e i patrimonio netto, punti da 0.50 fino a 2.50;
2. Indice di avviamento riferito al grado di attuazione dell'iniziativa, punti da 0.50 fino a 2.50;
3. Indice di produttività, dato dal rapporto tra le spese agevolabili degli investimenti in macchinari, attrezzatur ed impianti e l'investimento totale agevolabile, punti da 0.50 fino a 2.50;
4. Indice di affidabilità attribuito secondo il seguente criterio: ampliamento e/o ammodernamento punti 2.50 nuovo impianto punti 2; tutte le altre tipologie di intervento punti 1.

Punti da 0 a 1(

e) **Produzioni di qualità**, ottenute e certificate nel rispetto del "Sistema di Qualità" conforme alla normativ internazionale ISO 9000. La certificazione deve essere posseduta alla data di sottoscrizione della domanda.

Punti 2

Il richiedente potrà produrre ogni documentazione ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio.

10. CUMULO E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse pe investimenti, anche diversi da quello proposto, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di iniziare i lavori entro 60 giorni e di terminarli entro 24 mesi dalla data di notific della deliberazione di concessione del contributo.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale dell spese sostenute per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento ed a richiedere la preventiva autorizzazione della Regione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di cinque anni dalla data della loro entrata in funzione.

L'Ufficio Incentivazioni del Dip. AA.PP., con apposito provvedimento, procederà alla revoca del contributo qualora i beneficiario risulti inadempiente rispetto a quanto esposto in precedenza e, qualora gli obiettivi realizzati risultino inferiori a quelli indicati nella determinazione di concessione del contributo, si procederà alla riduzione del contributo stesso.

L'Amministrazione regionale effettuerà controlli, anche a campione, per verificare l'effettiva destinazione dei contributi concessi, la consistenza dei beni, il funzionamento degli impianti, la loro destinazione d'uso e l'effettiva realizzazione degli obiettivi occupazionali previsti.

L'Amministrazione regionale potrà, altresì, verificare il permanere dei requisiti richiesti dei beneficiari ed effettuare controlli durante il periodo di durata del vincolo.

Per quanto riguarda in particolare l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 9 del bando, qualora in sede di verifica i valore del punteggio del singolo parametro – a), b), c), d) - rideterminato sulla base dei dati rilevati nella fase a regime subisca uno scostamento in diminuzione superiore a 30 punti percentuali, ovvero la media degli scostamenti in diminuzione dei punteggi interessati superi i 20 punti percentuali, le agevolazioni concesse vengono revocate.

I beneficiari sono tenuti a consentire controlli ed ispezioni disposti dall'Amministrazione ed a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quant'altro necessario.

367

VISTA la Legge regionale n.40 del 3 aprile 1995 "Utilizzo dell'aliquota relativa ai giacimenti petroliferi in Val d'Agri";

VISTO l'art.2 della citata legge regionale che stabilisce l'istituzione, nel bilancio della Regione Basilicata, annualmente, di un "fondo per lo sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri" costituito dalla aliquota del prodotto pari al 3% della quantità di idrocarburi liquidi e gassosi estratti.

VISTO l'art.3 della citata legge che recita "l'utilizzo del fondo, avviene mediante piani biennali di interventi approvati dalla Regione tenuto conto delle proposte della Provincia e degli enti locali interessati"

DATO ATTO che tale fondo ha una dotazione finanziaria di £.10.173.309.000 iscritta nel Bilancio regionale corrente al cap. 6780, aumentata di £ 5.000.000.000 che saranno iscritti nel bilancio regionale 2000;

VISTE, altresì, le leggi regionali n.64/95 e 18//97 relative all'inserimento di altri Comuni nell'ambito dei Comuni inseriti nel Comprensorio della Val d'Agri, già delimitato con la legge citata alla tabella A;

TENUTO CONTO degli ordini del giorno approvati dal Consiglio regionale in merito ad una possibile ipotesi di utilizzo delle risorse provenienti dalle royalties e costituenti il succitato fondo per lo sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri;

VISTA la proposta di utilizzo delle risorse disponibili redatta dall'Ufficio Programmi del Dipartimento Attività Produttive;

RITENUTA la stessa idonea a perseguire efficacemente gli obiettivi regionali di sostegno allo sviluppo economico della Val d'Agri attraverso l'attuazione di interventi a favore delle P.M.I.;

CONSIDERATO che, così come stabilito dal citato art.3, il piano di interventi deve tener conto delle proposte della Provincia e degli enti locali interessati;

RITENUTO di dover acquisire eventuali proposte e suggerimenti degli enti interessati, dando mandato all'Ufficio competente di trasmettere la proposta di piano alle Amministrazioni provinciali ed ai comuni facenti parte del comprensorio della Val d'Agri, perché, una volta recepiti tali suggerimenti, il piano sia definitivamente approvato;

RITENUTO di dover approvare la proposta di Piano di utilizzo del fondo istituito ai sensi dell'art.2 della citata legge n.40/95;

SU PROPOSTA dell'Assessore al ramo ed all'unanimità di voti.

43

DELIBERA

- Di adottare la proposta di Piano di utilizzo del Fondo per lo sviluppo delle attività economiche e l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri, che, allegata a presente atto, ne costituisce parte integrante.

- Di dare mandato all'Ufficio competente di trasmettere la proposta alle Amministrazior provinciali di Potenza e Matera ed ai comuni facenti parte del Comprensorio della Va d'Agri perché facciano conoscere, entro quindici giorni, eventuali pareri e suggerimenti.

- Di rinviare alla adozione di successivo atto amministrativo la trasmissione al Consiglic regionale della proposta definitiva del Piano di utilizzo, una volta recepite le osservazioni pervenute.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel testo della deliberazione, sor depositati presso il Dip. Attività Produttive - Ufficio Programmi, che ne curerà conservazione nei modi di legge.

IL MINUTANTE

IL RESPONSABILE DI U.O.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dr. Domenico Bruni)

371

REGIONE BASILICATA

Dipartimento Attività Produttive
Ufficio Programmi

Piano di interventi per l'utilizzo del fondo di cui all'art. 2 della L.R.n.40/95

45

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

PREMESSA

1.PROBLEMATICHE CONNESSE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELL'AREA

2.QUADRO SINTETICO PRESENZE PRODUTTIVE ED OCCUPAZIONALI DEL COMPRENSORIO DELLA VAL D'AGRI- FABBISOGNI

2.1 Imprese ed addetti

2.2 Aree attrezzate PIP da realizzare o completare

2.3 Politiche del credito

2.4 Incentivazione economica

2.5 Bisogni formativi

3. LA FUNZIONE DELLE ROYALTIES

3.1 Fattori economico/finanziari

3.2 Fattori di supporto reale

3.3 Infrastrutture specifiche

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI

46

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

LINEA 1 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

LINEA 2 Incentivazione economica. Bando riservato per la concessione di contributi in conto capitale a piccole e medie imprese

LINEA 3 Programma di completamento aree artigianali

LINEA 4 Interventi di sostegno all'occupazione e formazione

LINEA 5 Sostegno alle Amministrazioni locali per interventi di recupero dei centri storici

LINEA 6: Fondo per l'assistenza alle famiglie indigenti dei Lucani emigrati in America meridionale.

Allegati: Stato di fatto aree artigianali Comprensorio Val d'Agri
Tabelle 1-8 Elaborazione dati ISTAT
Bando "Val d'Agri"
Ordini del Giorno approvati dal Consiglio regionale nelle sedute del 22.1.99; 4.8.99; 6.8.99

Fonte dati:

- Elaborazione su dati Istat- Censimento intermedio dell'Industria- 31/12/96 Servizio Osservatorio
- Censimento aree Pip- Dip. AA.PP. Ufficio Infrastrutture 1998
- I Bisogni Formativi della Regione Basilicata- Dip. Lavoro, Formazione e Cultura :Settembre 1997
- Rapporto sull'Artigianato in Basilicata- Indagine strutturale e dinamiche congiunturali- Regione Basilicata- Dip. AA.PP. Servizio Osservatorio- Istituto Tagliacarne- Giugno 1999

47

PREMESSA

Riferimenti normativi:

La legge regionale n.40/95 ha previsto la istituzione annuale, nel Bilancio di previsione regionale, di un "Fondo per lo sviluppo delle attività economiche e per l'incremento produttivo ed industriale della Val d'Agri" costituito dalla aliquota del prodotto pari al 3% della quantità di idrocarburi liquidi e gassosi estratti.
L'utilizzo del Fondo, recita l'art.3 "avviene mediante piani biennali di interventi approvati dalla Regione tenuto conto delle proposte della provincia e degli enti locali interessati".

Con le leggi regionali n.64/95 e 18//97 l'ambito dei Comuni inseriti nel Comprensorio della Val d'Agri, già individuato con la legge citata, è stato integrato attraverso l'inserimento di altri comuni.

Risorse disponibili:

Per il 1999 sono iscritti nel Bilancio regionale 1999 al cap. 6780, per le finalità previste dall'art.2 della legge 40/95, £.10.173.309.000.
Considerato che il presente programma riveste validità biennale, alle risorse del Bilancio regionale 1999 dovranno aggiungersi le risorse che nel Bilancio 2000 saranno iscritte per un importo presumibile di 5.000.000.000, così come previsto nel Bilancio pluriennale 1999-2001 al cap. 6780.
La risorsa complessivamente disponibile ammonta, pertanto, a £.15.173.309.000, di cui £.14.500.000.000 destinati al finanziamento degli strumenti che il presente Piano individua e la restante parte di £.673.309.000 per le spese di assistenza tecnica e specialistica, monitoraggio e oneri relativi alla predisposizione di strumenti operativi atti a consentire il regolare afflusso delle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo delle attività economiche del Comprensorio della Val d'Agri.

48.

Indicazioni derivanti da o d g approvati dal Consiglio regionale

Il Consiglio regionale della Basilicata, attraverso l'approvazione di un ordine del giorno del 22 gennaio 1999, ha impegnato la Giunta regionale alla predisposizione di un programma di interventi a favore delle aree indicate dalla legge n 40/95 e succ integr. utilizzando le risorse provenienti dal pagamento delle royalties.
Il Consiglio ha evidenziato alcune necessità riguardanti la costituzione di un fondo di garanzia per i finanziamenti richiesti dalle P.M.I., la attuazione di interventi atti ad agevolare progetti finalizzati all'occupazione nella zona ed interventi volti a potenziare, riqualificare aree di particolare interesse e valenza produttiva.

Il successivo ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 4 agosto 1999 ha impegnato la Giunta regionale a sostenere non solo le attività economiche ma anche le Amministrazioni comunali per far si che queste possano, in tempo utile, dotarsi degli strumenti operativi indispensabili per l'attivazione del processo di recupero dei centri storici e dei beni monumentali, architettonici ed ambientali, destinando una quota delle risorse di cui al presente programma al finanziamento di una linea di azione in tal senso

Nella seduta del 6 agosto 1999 il Consiglio regionale, votando all'unanimità un ordine del giorno, ha ritenuto che le risorse royalties debbano essere utilizzate per contribuire non solo alla crescita economica, ma anche a ripagare un debito di riconoscenza che la Basilicata ha contratto, nell'ultimo secolo, con i lucani emigrati in America meridionale i quali, con le loro rimesse e i loro aiuti, hanno contribuito a risollevare l'economia regionale in momenti di gravi diffocoltà. Oggi che molti di quegli emigrati versano in condizioni disagiate, il Consiglio ha impegnato la Giunta regionale a destinare una quota delle risorse royalties al sostegno delle famiglie indigenti dei nostri conterranei residenti nell'America del Sud.

49

1. PROBLEMATICHE CONNESSE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELL'AREA

I problemi connessi allo sviluppo delle attività economiche, in generale in Basilicata, ed in particolare in una area interna quale è il comprensorio della Val d'Agri, possono essere individuati in alcuni fattori carenti:

- Aree attrezzate
- Infrastrutture di collegamento assenti o non completate
- Servizi di supporto, primo fra tutti la formazione professionale specifica secondo i bisogni formativi individuati direttamente dalle aziende.
- Servizi a disposizione delle Amministrazioni locali per una corretta programmazione economica delle risorse (Studi, ricerche, analisi territoriali)
- Accesso al credito agevolato
- Carenza di "cultura imprenditoriale"

2. QUADRO SINTETICO PRESENZE PRODUTTIVE ED OCCUPAZIONALI DEL COMPRENSORIO DELLA VAL D'AGRI– FABBISOGNI

2.1.Imprese ed addetti

Analizzando i dati ISTAT del censimento intermedio relativo alle imprese operanti in Basilicata alla data del 31.12.96, si rileva che nel comprensorio della Val d'Agri sono operanti, alla data del censimento ISTAT, n. **3441 imprese** per un totale complessivo di **n.6632 addetti** (comprensivi di dipendenti ed indipendenti). Le unità locali sono 3643 per un numero complessivo di addetti pari a 7058 (vedi tab.n.1 in allegato).

Il totale delle imprese riguarda tutti i settori produttivi con una particolare concentrazione, nell'ordine, nel Commercio (1295), Immobiliare, noleggio, informatica ecc.(572), Costruzioni (557),

50 GENERALE DELLA GIUNTA UFFICIO

Manifatturiero (391). Alberghi e ristoranti(246) (vedi tab.n.2 in allegato)
Nell'ambito del settore manifatturiero, delle 391 imprese censite, n.107 sono relative al settore alimentare, bevande ecc seguite immediatamente da un numero di 100 aziende impegnate nella produzione di metallo e fabbricazione prodotti in metallo (vedi tab. n.3 in allegato)
Le 391 aziende manifatturiere figurano tutte, eccetto 1 con 139 addetti, al di sotto dei 50 addetti con una concentrazione di n. 250 aziende con un numero di addetti da 3 a5 e n.216 aziende individuali (vedi tab.n. 6 e 7 in allegato).
Analizzando invece nel dettaglio gli addetti alle imprese del settore manifatturiero, si rileva che questi sono pari a 1141 con una concentrazione di addetti nel settore industrie alimentari (198), industria tessile e abb. (195), produz.metallo e fabbricazione prodotti in metallo (192), fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche ecc.(vedi tab.n 4 in allegato).

2. 2 Aree attrezzate PIP da realizzare o completare

Nel corso del 1998 l'Ufficio Infrastrutture del Dipartimento regionale alle AA.PP., nell'ambito di una indagine conoscitiva tesa ad individuare le aree PIP insistenti sul territorio regionale, il relativo stato di attuazione nonchè il fabbisogno infrastrutturale di collegamento ecc., ha rilevato che nel comprensorio della Val d'Agri, nei comuni così come individuati dalla L.R.n.40/95 e succ. integrazioni, insistono **n. 26 aree PIP**. Tra i comuni del comprensorio i soli comuni di Castel Saraceno e San Chirico Raparo ne sono privi.
Delle ventisei aree realizzate è risultato che soltanto 3 o 4 sono complete di tutte le infrastrutture primarie. Le restanti risultano incomplete secondo percentuali differenti. In generale non risultano realizzate infrastrutture come allacciamenti alle reti idriche e fognarie, viabilità di collegamento, collegamenti energia elettrica ecc Quasi tutte mancano di impianti di depurazione.
Tra le motivazioni addotte dai comuni ha una grande rilevanza la mancanza di risorse finanziarie.
Grave appare tuttavia la situazione in relazione all'utilizzo dei lotti disponibili. Sono poche le assegnazioni in relazione alla disponibilità

di lotti, come d'altra parte appare rilevante il numero di lotti rispetto alle imprese che qui potrebbero localizzarsi. La ragione e da ricercarsi nella dotazione incompleta di servizi e infrastrutture, quali i collegamenti alle reti.
Si può concludere che l'offerta di aree attrezzate e di lotti è buona nei comuni del Comprensorio. Si tratterebbe di renderli totalmente disponibili per le aziende, atteso che la domanda da parte di queste appare abbastanza positiva. Infatti interessanti indicazioni scaturiscono dal recente Rapporto sull'artigianato di Basilicata (Osservatorio regionale dell'Artigianato/ Istituto Tagliacarne giugno 1999).
In relazione al rapporto tra impresa artigiana e territorio in Basilicata si registra, proprio nell'alto e medio Agri, una presenza significativa di imprese di produzione nelle aree attrezzate: ben il 20% delle unità produttive artigianali sono nell'area Paip e il 14% nell'area PIP, dato che, se confrontato al dato riferito alla intera Basilicata (netta prevalenza imprese nelle aree urbane), mostra una buona propensione ad allocarsi in aree attrezzate. E' una tendenza positiva che, a prescindere dalle motivazioni che la determinano, va assecondata e stimolata.

2.3 Politiche del credito

Le Piccole e Medie imprese della Basilicata, pur dotate di un rilevante potenziale di crescita, appaiono generalmente sottocapitalizzate ed incontrano particolari difficoltà ad ottenere finanziamenti perchè i rischi connessi ai prestiti loro concessi sono percepiti come elevati dal sistema creditizio. Queste difficoltà determinano un costo del denaro troppo elevato che limita la possibilità di investimenti volti alla innovazione tecnologica ed a favorire capitali di rischio per i progetti ad alta tecnologia delle P.M.I. Ed è bene rilevare che sia l'innovazione che la partecipazione a capitale di rischio investono un importante ruolo nel sostenere lo sviluppo delle imprese e la crescita dell'occupazione.
Un intervento pubblico nel settore del credito deve avere come principale obiettivo quello di facilitare l'accesso alle fonti di finanziamento delle P.M.I., ampliando in particolar modo l'offerta di servizi finanziari avanzati, strumenti tra i più efficaci a stimolare ed

52

accompagnare lo sviluppo delle imprese. Si tratta di strumenti che non hanno ancora del tutto dispiegata la loro potenzialità.
Una recente indagine effettuata dal Dipartimento Lavoro, Formazione e Cultura della Regione Basilicata sui bisogni formativi delle imprese della regione Basilicata ha effettuato una efficace panoramica del sistema produttivo regionale. Affrontando le problematiche legate al credito, è stato evidenziato come, per quanto la quasi totalità delle imprese lucana, nell'ambito delle proprie strategie per il futuro, abbiano in progetto una strategia di potenziamento finanziario, pressochè nessuna impresa intende porre in atto tale strategia attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari avanzati. Questo può leggersi come un indizio della scarsa conoscenza da parte degli imprenditori lucani dei moderni strumenti finanziari creati per accompagnare le imprese nell'incontro con il mondo finanziario (ad esempio il merchant banching). Ma è anche indizio della scarsa diffusione di tali strumenti, perchè poco disponibili attualmente nel ventaglio dell'offerta di servizi finanziari.

2.4 Incentivazione economica

Il recente rapporto sull'artigianato a cura dell'Osservatorio regionale dell'Artigianato (Sez. quarta: gli investimenti), già citato, ha fatto rilevare positivi risultati delle imprese artigiane lucane nella propensione ad investire, in particolare nell'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature.
Tra le modalità di finanziamento utilizzate vengono citate, in ordine di importanza, l'autofinanziamento, il credito dell'Artigiancassa ed il credito a breve termine. In termini percentuali è l'autofinanziamento il mezzo più utilizzato, che, tuttavia, per almeno un terzo delle aziende intervistate, è insufficiente, tanto da rappresentare contemporaneamente anche uno dei principali motivi di ostacolo individuati.
E' del tutto conseguente che l'aiuto economico direttamente alle aziende sia uno dei mezzi finanziari più atteso.

Occorre d'altra parte rilevare come i recenti programmi regionali di incentivazione tramite l'utilizzo dei Fondi strutturali (Bando A; B; C,

POP Basilicata –Sottoprogramma 2- Misura 2.1), avendo determinato una larga domanda da parte delle piccole e medie imprese di produzione e di servizio, ne abbiano lasciata inevasa una consistente fetta. A titolo esemplificativo i soli Bandi A e C, rispettivamente riservati alle piccole imprese di produzione e di servizio, hanno lasciato inevasa una domanda, proveniente dai Comuni interessati al presente programma, che ammonta ad oltre 4 miliardi di contributi concedibili, pari ad oltre 7, 5 miliardi di investimenti.

2.5 Bisogni formativi

Dall'analisi sui bisogni formativi condotta dal Dipartimento regionale Lavoro, Formazione e cultura, già citata, risulta che il 52% delle imprese interpellate ritiene che il personale necessiti di formazione. La formazione e per lo più rivolta alla manodopera, generica o specializzata, in successione è rivolta ad amministrativi, tecnici ed informatici e in percentuale più bassa è richiesta per progettisti, addetti alla commercializzazione e dirigenti.
In generale l'analisi conclude che "la formazione è intesa ancora come strumento, spesso occasionale, per colmare lacune operative o di conoscenza di come si lavora, mentre non viene percepita la portata di questo strumento ai fini dell'avvio e del sostenimento dei processi di trasformazione strategica dell'azienda"
In generale l'impegno di risorse umane preparate non e ai primi posti tra le scelte strategiche delle imprese lucane.
Come tendenza generale può anche dirsi che le imprese preferiscono una buona preparazione di base ad una formazione finalizzata al lavoro, in quanto successivamente all'assunzione le imprese prevedono un periodo di formazione, che frequentemente si riduce ad un semplice apprendistato. Viene inoltre rilevato che uno dei maggiori vincoli all'attività formativa nel sistema delle imprese lucane è dato dai costi ritenuti eccessivamente elevati.

54

3. LA FUNZIONE DELLE ROYALTIES

Un intervento pubblico di destinazione di risorse finalizzate allo sviluppo economico e sociale dovrà porsi come obiettivo l'approntamento di un sistema di "**fattori attrattivi**" che stimolino la crescita delle attività industriali ed imprenditoriali e la nascita di nuove imprese, da individuarsi in:

3.1 Fattori economico/finanziari

Tra i fattori economico/finanziari si ritiene che l'incentivazione finanziaria costituisca l'opportunità più efficace in quanto più in grado, rispetto ad una incentivazione fondata sulla erogazione di contributi economici a fondo perduto, di dirigere risorse immediatamente e direttamente utilizzabili, secondo le esigenze specifiche delle singole imprese.
Lo strumento più idoneo è rappresentato da un accesso agevolato a strumenti finanziari avanzati quali ad esempio i fondi di garanzia, raffiguranti anche opportunità di abbattimento dei costi di investimento, quale il costo del denaro.
D'altra parte i nuovi orientamenti di programmazione economica, compresi gli orientamenti della Commissione europea, in materia di incentivazione alle imprese, tenderanno a promuovere strumenti che prevedano una riduzione degli aiuti diretti alle imprese a vantaggio di sistemi di garanzia, capitali di rischio e strumenti in generale che facilitino l'accesso alle fonti di finanziamento.

E' tuttavia indubbio che l'incentivazione economica fondata sul contributo in conto capitale a fondo perduto assolve ancora la funzione, laddove la crescita economica è stentata, di stimolare le piccole e medie imprese ad affrontare programmi di investimento con maggiore garanzia e sicurezza rispetto al ricorso all'autofinanziamento, in un quadro generale di incertezza e pessimismo per le prospettive future. Occorre anche tener presente che soltanto da pochissimo i più innovativi servizi finanziari sono stati promossi dalla Regione che ha appena istituito un Fondo di Garanzia regionale. Il fondo sarà gestito dall'Istituto finanziario vincitore dell'apposita gara bandita.

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONE BASILICATA

3.2 Fattori di supporto reale

Tra i fattori attrattivi di supporto reale, quali potrebbero essere i servizi tecnici e tecnologici, i servizi di consulenza, marketing e distribuzione, quelli volti ad incentivare la valorizzazione del capitale umano, quali la formazione e l'addestramento in azienda, costituiscono lo strumento più efficace affinché in loco si rendano disponibili le risorse umane necessarie allo sviluppo economico, e si diffonda e sviluppi la "cultura d'impresa.

Anche i servizi alle Amministrazioni locali, quali la disponibilità di piani, studi e progetti, costituiscono fattori attrattivi perché strumenti indispensabili ad una corretta programmazione economica delle risorse disponibili, prime fra tutte le risorse monumentali, storiche ed architettoniche.

3.3 Infrastrutture specifiche

Fondamentale "**Fattore attrattivo**" per lo sviluppo delle attività industriali ed imprenditoriali è la disponibilità di aree attrezzate ove localizzare le iniziative imprenditoriali, la disponibilità di infrastrutture specifiche quali strade, aree attrezzate, allacciamenti idrici, elettrici, termici, telefonici, telematici, impianti fognari, trasporti ecc.
Un programma di completamento di aree attrezzate, in vista soprattutto della allocazione di aziende che hanno ottenuto agevolazioni su investimenti grazie a normative e programmi nazionali e regionali, ed in relazione alle deficienze evidenziate dal censimento anzidetto, è da assumere come uno strumento efficace per il raggiungimento dell'obbiettivo di sviluppo economico del Comprensorio.

56
UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA
REGIONE BASILICATA

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI

Questi gli strumenti individuati dal presente Piano di destinazione delle risorse provenienti dalle royalties, tesi alla creazione di quei "fattori attrattivi" concorrenti allo sviluppo economico dell'area.

Saranno così attivate cinque distinte Linee di intervento:

LINEA 1 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

Nell'ambito dei possibili interventi tesi a mettere a disposizione delle imprese del comprensorio della Val d'Agri idonei strumenti di ingegneria finanziaria, lo strumento della garanzia è indubbiamente il più efficace a migliorare significativamente l'accesso delle piccole e medie imprese alle fonti di finanziamento, con effetti positivi sulle potenzialità di investimento e di crescita.
L'intervento si attuerà destinando una quota delle risorse royalties, vincolata alle imprese ricadenti nei comuni del comprensorio della Val d'Agri, per la dotazione finanziaria, in aggiunta a fondi del Bilancio regionale, del Fondo di Garanzia, di recente costituito dalla Giunta regionale, per la cui gestione è in corso la licitazione privata, per l'affidamento ad un istituto finanziario.

Quota Fondo attribuita: 3.000.000.000

LINEA 2 Incentivazione economica. Bando riservato per la concessione di contributi in conto capitale a piccole e medie imprese

L'aiuto diretto alle piccole e medie imprese che intendono realizzare un investimento rappresenta, come già detto, lo strumento più immediato, e molto atteso, di incentivazione tesa allo sviluppo delle attività economiche. Si è già detto che una consistente domanda di contribuzione collegata ad investimenti programmati dalle piccole e medie imprese lucane, fenomeno indicatore di una buona propensione alla crescita ed alla innovazione, è risultata inevasa con gli ultimi programmi regionali.
Attraverso lo strumento collaudato del Bando si intende destinare una quota delle risorse rinvenienti dal pagamento delle royalties alla

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONE BASILICATA

concessione di contributi in conto capitale in favore delle piccole e medie imprese di produzione, esercitanti attività commerciali e operanti nell'ambito dell'artigianato di servizio, ovviamente localizzate in uno dei comuni individuati come facenti parte del Comprensorio della Val d'Agri.

Con l'allegato **BANDO "VAL D'AGRI"**, costituente parte integrante del presente programma, si rendono note le modalità e le procedure per la presentazione e la valutazione delle domande di contributo.

Quota fondo attribuita: 4.800.000.000
Così ripartita per settore :

- Piccole e medie imprese di produzione: 2,8 miliardi
- Piccole e medie imprese esercitanti attività commerciali: 1 miliardo
- Piccole imprese artigiane di servizi: 1 miliardo

LINEA 3 Programma di completamento aree artigianali

L'intervento si attuerà attraverso l'attribuzione di risorse finanziarie a comuni del comprensorio per il completamento delle aree artigianali, secondo le esigenze già segnalate dai comuni stessi nell'ambito del censimento curato dal Dipartimento AA.PP.
La scheda allegata illustra sinteticamente i fabbisogni rilevati.
In generale le aree risultano carenti nella dotazione di infrastrutture, in particolar modo in quelle di salvaguardia ambientale. Atteso che interventi rientranti in quest'ultima tipologia possono essere attivati grazie a fondi regionali specifici per tali finalità, è opportuno concentrare la risorsa royalties finanziando il completamento o la realizzazione di reti di collegamento ad infrastrutture primarie.
In tale ambito si ritiene di dare priorità, data l'urgenza, agli interventi di completamento di aree interessate all'insediamento di aziende beneficiarie di incentivazioni nazionali e regionali. L'individuazione di tali aree sarà a cura del Dipartimento Attività Produttive che presenterà un piano di riparto di fondi in tal senso alla Giunta regionale.
Quota Fondo attribuita: 2.000.000.000

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONE BASILICATA

LINEA 4: Interventi di sostegno all'occupazione e formazione

Tale linea di intervento mira a valorizzare e qualificare le risorse umane, attraverso l'adozione di strumenti di politica del lavoro e di formazione professionale, preferibilmente assecondando bisogni formativi individuati e rappresentati dalle stesse aziende, mano a mano che questi bisogni sono avvertiti come elementi indispensabili nei processi di sviluppo delle aziende stesse.

La linea così individuata si concretizzerà nell'adozione di un provvedimento amministrativo da parte della Giunta regionale, su proposta del Dipartimento regionale alla Cultura e Formazione professionale, sulla base delle necessità formative che il Dipartimento stesso riterrà più efficaci, in relazione alle risorse attribuite ed ai bisogni individuati, con esplicita priorità per le aziende artigiane della lavorazione della pietra, del ferro battuto, del legno, della ceramica, del restauro e dell'intreccio dei vimini.

Quota Fondo attribuita: 1.400.000.000

LINEA 5: Sostegno alle Amministrazioni locali per interventi di recupero dei centri storici

Nell'ottica di favorire la crescita economica anche attraverso la valorizzazione delle risorse storiche, architettoniche ecc. saranno finanziati strumenti operativi di cui le Amministrazioni dei Comuni inseriti nel Comprensorio della Val d'Agri riterranno opportuno dotarsi in vista di programmi di recupero dei centri storici e dei beni monumentali, architettonici ed ambientali, secondo l'indicazione dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale.

Le modalità di accesso ai finanziamenti, i criteri e le direttive saranno direttamente individuati dal Dipartimento Assetto del Territorio, attraverso un programma specifico che sarà adottato dalla Giunta regionale.

59

Quota fondo attribuita: 2.300.000.000

LINEA 6: Fondo per l'assistenza alle famiglie indigenti dei Lucani emigrati in America meridionale.

Nel tentativo di ripagare, almeno in parte, il debito morale di riconoscenza che la Basilicata ha verso i nostri conterranei emigrati in anni difficili nei paesi della America meridionale e che da lì, con immani sacrifici, hanno contribuito a risollevare l'economia regionale sia nell'immediato dopoguerra sia dopo il terremoto del 23 novembre 1980, si destina una quota parte delle risorse provenienti dallo sfruttamento dei giacimenti petroliferi per la costituzione di un Fondo per l'assistenza alle famiglie indigenti dei lucani emigrati nell'America del Sud.
Il Dipartimento regionale Presidenza della Giunta individuerà gli strumenti operativi più efficaci per la erogazione materiale del sostegno economico assicurando meccanismi trasparenti ed innovativi e formulando apposita proposta, ivi compresa la stipula di una convenzione con il Ministero degli Esteri, che sarà approvata dalla Giunta regionale.
Quota fondo attribuita: 1.000.000.000

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

STATO DI FATTO AREE ARTIGIANALI COMPRENSORIO VAL D'AGRI

Elaborazione su dati del censimento effettuato dall'Ufficio Infrastrutture

Comuni	Area	Sup.mq.	Lotti prev.	Lotti asseg.	Opere infrastrut. Fabbisogni
Anzi	Area comprens. Camastra (Ente realizzatore Comunità Montana Camastra-alto sauro)	70.000	16	1	Mancano rete gas metano e telecomunicazione
Armento	Scamata	15.000	8	0 3 in corso di acquisiziz.	Complete al 100%
Brienza	C.da San Giuliano	19.000	17	0	Manca rete gas metano Impianti depurazione
Calvello	Isca del Gallo	75.000	25	13	Una parte dell'area è già urbanizzata ma mancante di impianto di depurazione e telecomunicazione. L'altra parte è mancante di tutte le opere di urbanizzazione primaria. Spesa presumibile 750 milioni
Castelsaraceno	Nessuna				
Corleto Perticara	Maute	28.000	12	11	Realizzata al 100%. C'è collegamento al depuratore comunale Manca rete gas metano
Gallicchio	C.da Serra D'Elica	14.000	14	6	Realizzate al 90%
Grumento Nova	Area traversiti	70.000	14	1	Mancano tutte le opere di urbanizzazione
	Foresta marittima	70.000	40	0	Mancano tutte le opere di urbanizzazione
	Area Sant'Antonio	58.000	21	0	Realizzata all'80% viabilità, energia elettrica
Guardia Perticara	S.ta Maria	150.000	44	19	Realizzata viabilità e rete idrica e fognaria al 70%; telecomunicazioni al 50 per carenza risorse finanziarie mancano energia elettrica, gas metano. Depuratore in

					costruzione
Laurenzana	Pagliafritta	10.000	8	8	Esiste solo progetto approvato
Marsico Nuovo	S.ta Maria	16.000	5	5	Mancano rete gas metano e depuratore
	F,ne Galaino	70.000	18 8di cui 15 privati)	3	Manca gas e depuratore
Marsicovetere	Agri pergola	127.000	25	10	Realizzate al 100% viabilità e rete idrica e fognaria Al 50% rete elettrica e gas In corso d'opera depuratore e telecomunicazioni
	Matinella	137.000	38	0	Solo previsione sul P.R.G. mancano tutte le opere di urbanizzazione
	Capoluogo	3.000	6	0	Solo previsione sul P.R.G. Mancano tutte le opere di urbanizzazione
	Arenara Barricelle	10.000	13	0	In fase di progettazione esecutiva opere di urbanizzazione Spesa presumibile .200 milioni
Missanello	C.da Piano Argenzio	15.000	9	6	Realizzate al 100% Manca rete gas metano Depuratore in corso di ampliamento
Moliterno	Pantanella	297.000	56	0	Realizzate al 20% Non completate per carenza di risorse finanziarie Mancano rete gas metano e depuratore
	La Rossa-San cataldo	202.000	99	0	Opere realizzate al 50% non completate per carenza finanziaria Manca depuratore
Montemurro	Verdesca	27.000	14	1	Opere realizzate al 40% Manca rete gas metano
Paterno	Scarpano	87.000	15	0	Manca rete idrica adduttrice
Roccanova	Prato	20.000	7	7	Realizzate al 100% viabilità e rete idrica e fognante Realizzata al 90% rete elettrica. Problemi di esproprio
San Chirico Raparo	Nessuna				
San Martino d'Agri	C.da	15.000	9	Tutti privati	Mancano rete elettrica, gas e

	Perruccio				telecomunicazioni Il depuratore è comunale
Sant'Arcangelo	Comprens. San Brancato	65.000	33	25	Realizzate al 90% per carenza finanziaria Manca rete gas metano
Sarconi	San Giacomo	45.000	19		Realizzate al 70% Non completate per carenza finanziaria Mancano del tutto gas e depuratore
	Matinelle	85.000	31	3	Mancano tutte le opere di urbanizzazione
Sasso di Castalda		52.000			Solo previsione P.R.G. Non urbanizzata
Satriano di Lucania	Passariello		16	9	Manca rete idrica adduttrice
Spinoso	Manche o Maddalena	21.000	12	5	Mancano rete gas metano e depurazione
Tramutola	C.da Raspullo	80.000	1	1	Mancano gas depuratore telecomunicazioni
	C.da Matinelle	130.000	60	12	Realizzata al 47% viabilità, energia elettrica, gas non completate per mancanza di risorse finanziarie Mancano gas, telecomunicazioni, depuratore
	C.da Raspullo	22.000	9	5	Non urbanizzata per carenze finanziarie
	C.da Acqua di Gallia	9.000	4	0	Non urbanizzata per carenze finanziarie
Viggiano	S. Oronzo	3.000	13	6	Realizzata al 70% viabilità per carenza finanziaria Realizzata rete elettrica al 90% Manca rete telecomunicazione Depuratore collegato al collettore comunale
Aliano	Pantano	109.000	68	0	Realizzate al 70% viabilità, rete elettrica, rete idrica e fognante non completate per carenza di risorse finanziarie Mancano gas, depuratore e telecomunicazioni
Gorgoglione	Montebuono	55.000	12	11	Realizzate al 90%Depuratore comunale. Manca gas met.

TAB 1 - IMPRESE, UNITA' LOCALI E ADDETTI

	VALORI ASSOLUTI						VALORI PERCENTUALI	
	Imprese	Indipendenti imprese	Dipendenti imprese	Addetti imprese	Unita' locali	Addetti U.l.	Imprese	Addetti imprese
Anzi	75	86	24	110	82	129	2.2	2.0
Armento	39	41	6	47	41	51	1.1	1.0
Brienza	188	289	86	375	198	390	5.5	6.8
Calvello	105	124	34	158	113	172	3.1	2.9
Castelsaraceno	63	69	10	79	64	79	1.8	1.6
Coneto Pericara	164	193	107	300	173	309	4.8	4.5
Gallicchio	40	50	66	116	42	118	1.2	1.2
Grumento Nova	88	104	251	355	95	399	2.6	2.4
Guardia Perticara	22	23	10	33	25	44	0.6	0.5
Laurenzana	132	195	65	260	141	254	3.8	4.6
Marsico Nuovo	236	288	123	411	246	430	6.9	6.7
Marsicovetere	360	488	390	878	392	936	10.5	11.4
Missanello	31	35	22	57	35	72	0.9	0.8
Molitemo	335	417	253	670	354	699	9.8	9.8
Montemurro	74	79	43	122	75	116	2.2	1.8
Paterno	159	182	87	269	164	268	4.6	4.3
Roccanova	86	110	90	200	92	202	2.5	2.6
San Chirico Raparo	63	74	9	83	66	87	1.8	1.7
San Martino d'Agri	45	53	36	89	47	88	1.3	1.2
Sant'Arcangelo	395	455	185	640	415	698	11.5	10.6
Sarconi	67	78	22	100	70	104	1.9	1.8
Sasso di Castalda	39	61	14	75	40	77	1.1	1.4
Satriano di Lucania	116	143	70	213	120	223	3.4	3.3
Spinoso	70	79	16	95	75	101	2.0	1.8
Tramutola	183	229	147	376	191	420	5.3	5.4
Viggiano	150	193	135	328	163	385	4.4	4.5
Alianò	65	72	27	99	70	107	1.9	1.7
Gorgoglione	49	64	30	94	54	100	1.4	1.5
Val d'Agri	**3441**	**4274**	**2358**	**6632**	**3643**	**7058**	**100,0**	**100,0**
Val d'Agri	**3441**	**4274**	**2358**	**6632**	**3643**	**7058**	**11,4**	**11,3**
Altri Comuni	*26637*	*33605*	*41200*	*74805*	*28730*	*84637*	88,6	88,7
Basilicata	**30078**	**37879**	**43558**	**81437**	**32373**	**91695**	**100,0**	**100,0**

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'industria - 31/12/96

64

TAB 2 - NUMERO DI IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA'

	A AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	B ESTRAZIONE DI MINERALI	C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	D PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA GAS E ACQUA	E COSTRUZIONI	G COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO RIPARAZIONE DI AUTO MOTO E BENI PERSONALI	H ALBERGHI E RISTORANTI	I TRASPORTI MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	J INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	K ATTIVITA' IMMOBILIARI NOLEGGIO INFORMATICA RICERCA ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI	N SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	O ALTRI SERVIZI PUBBLICI SOCIALI E PERSONALI	TOTALI
Anzi		0	7	0	7	36	2	3	1	5		5	75
Armento			2	0	4	13	3	2		5		6	39
Brienza		2	31		35	66	14	11	0	21		8	188
Calvello			9		20	45	13	4	2	8		4	96
Castelsaraceno			6		15	20	5	3		12		1	63
Coneto Perticara			24	0	25	65	8	12	2	13		6	164
Gallicchio		0	7		11	11	2	0		1		2	40
Grumento Nova		0	8		17	25	10	6	1	19		2	88
Guardia Perticara			2		3	12	3	0		2		0	22
Laurenzana		1	8		30	53	8	4	1	25		2	132
Marsico Nuovo			32		37	78	15	14	2	50		8	236
Marsicovetere		1	45	2	50	117	24	13	5	73	0	20	360
Missanello			6		4	8	5	1		5		4	31
Moliterno		0	21	0	47	175	12	12	2	47		20	336
Montemurro			7		13	21	10	2		12		4	74
Paterno			18	0	25	66	13	11	0	13		8	159
Roccanova			17		12	31	6	3	1	10		6	86
San Chirico Raparo			5		6	24	4	3	0	15		3	63
San Martino d'Agri			16	1	11	14	4	1		6		1	45
Sant'Arcangelo		1	27	0	52	162	20	31	3	63		16	395
Sarconi			5		15	22	2	4	1	11		6	67
Sasso di Castalda			9		4	10	3	6		1			39
Satriano di Lucania			12		18	49	3	6	1	20		2	116
Spinoso	0		12	0	3	32	4	1	1	10		2	70
Tramutola	0		19		23	65	10	19	1	22		9	183
Viggiano			20	1	23	39	15	10	0	24		8	150
Aliano		0	10	0	19	19	6	4	0	6		3	65
Gorgoglione		0	6		9	17	1	0	0	6		2	49
Val d'Agri	0	8	391	3	557	1295	246	186	24	572	0	159	3441
Altri comuni	*0*	*63*	*3184*	*8*	*3911*	*9785*	*1598*	*1132*	*376*	*5234*	*0*	*1346*	*26637*
Basilicata	**0**	**71**	**3575**	**11**	**4468**	**11080**	**1844**	**1318**	**400**	**5806**	**0**	**1505**	**30078**
VALORI PERCENTUALI													
Val d'Agri	0.0	0.2	11.4	0.1	16.2	37.6	7.1	5.4	0.7	16.6	0.0	4.6	100.0
Altri comuni	0.0	0.2	12.0	0.0	14.7	36.7	6.0	4.2	1.4	19.6	0.0	5.1	100.0
Basilicata	0.0	0.2	11.9	0.0	14.9	36.8	6.1	4.4	1.3	19.3	0.0	5.0	100.0

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'industria - 31/12/99

65

392 29/03/

TAB 3 - NUMERO DI ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITA'

Comune	A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	C ESTRAZIONE DI MINERALI	D ATTIVITA' MANIFATTURIERE	E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	F COSTRUZIONI	G COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	H ALBERGHI E RISTORANTI	I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	J INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	K ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	L ISTRUZIONE	O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	TOTALI
Anzi		0	12	0	11	48	4	4	1	25		5	110
Armento			3	0	8	13	5	2		9		7	47
Brienza		8	84		74	135	29	14	0	23		8	375
Calvello			13		42	59	23	4	4	9		4	158
Castelsaraceno			6		28	23	5	3		12		2	79
Corleto Perticara			30	0	97	87	10	23	6	40		7	300
Gallicchio		0	16		73	16	2	0		7		2	116
Grumento Nova		0	212		40	36	26	17	1	21		2	355
Guardia Perticara			2		12	13	4	0		2		0	33
Laurenzana		9	14		81	74	14	4	20	42		2	260
Marsico Nuovo			87		61	120	25	15	3	72		8	411
Marsicovetere		6	132	91	158	228	79	39	20	97		28	878
Missanello			15		1	10	18	1		8		4	57
Moliterno		0	92	0	166	276	19	18	2	62		35	670
Montemurro			9		24	26	37	2		19		5	122
Paterno			46	0	46	88	37	23	0	21		8	269
Roccanova			78		38	39	8	4	1	13		19	200
San Chirico Raparo			10		16	30	5	3	0	15		4	83
San Martino d'Agri			7	0	43	24	4	1		9		1	89
Sant'Arcangelo		5	72	0	132	226	54	41	4	88		18	640
Sarconi			5		41	26	5	4	1	11		7	100
Sasso di Castalda			9		12	14	3	14		23			75
Satriano di Lucania			23		44	75	15	14	10	30		2	213
Spinoso	0		16	0	18	42	4	1	1	11		2	95
Tramutola	0		56		84	123	15	52	2	35		9	376
Viggiano			69	1	103	48	26	23	0	47		11	328
Aliano		0	15	0	41	25	5	4	0	6		3	99
Gorgoglione		9	8		25	23	11	0	0	16		2	94
Val d'Agri	**0**	**37**	**1141**	**92**	**1539**	**1947**	**492**	**330**	**76**	**773**	**0**	**205**	**6632**
Altri comuni	*0*	*286*	*22105*	*75*	*14583*	*17426*	*3365*	*2595*	*2148*	*9765*	*0*	*2457*	*74805*
Basilicata	**0**	**323**	**23246**	**167**	**16122**	**19373**	**3857**	**2925**	**2224**	**10538**	**0**	**2662**	**81437**
	VALORI PERCENTUALI												
Val d'Agri	**0,0**	**0,6**	**17,2**	**1,4**	**23,2**	**29,4**	**7,4**	**5,0**	**1,1**	**11,7**	**0,0**	**3,1**	**100,0**
Altri comuni	**0,0**	**0,4**	**29,6**	**0,1**	**19,5**	**23,3**	**4,5**	**3,5**	**2,9**	**13,1**	**0,0**	**3,3**	**100,0**
Basilicata	**0,0**	**0,4**	**28,5**	**0,2**	**19,8**	**23,8**	**4,7**	**3,6**	**2,7**	**12,9**	**0,0**	**3,3**	**100,0**

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'industria - 31/12/95

66

393 29/03/5

Comune	DA INDUSTRIE ALIMENTARI DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	DC INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	DD INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	DE FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	DF FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	DG FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	DH FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	DJ PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	DK FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	DL FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	DM FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	DN ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	TOTALI
Atrì	2			1	2										7
Armento		1								1	1				2
Brienza	8	3	2	6					7	4				1	31
Calvello	3	1		5											9
Candela/Maratea	2									4					6
Cersosimo	8	1		5				1	1	5	1	1			24
Gallicchio	5									1				1	7
Grumento Nova				2			0	2		2				1	8
Guardia Perticara	1			1											2
Laurenzana	4									4					8
Marsico Nuovo	9	2	1	7				1	2	8	1	1			32
Marsicovetere	8	7		3	2			1	6	10	1	5		2	45
Missanello	4	1		1					0						6
Moliterno	5	4		3					1	4	1	1			21
Montemurro	3			2						2					7
Paterno	3	3		2	1				1	6		2			18
Roccanova	6	2	1	4					2	2					17
San Chirico Raparo	2	1		1						1					5
San Martino d'Agri	1			1					1	3					6
Sant'Arcangelo	9	3		7	1				4	9	1	3			37
Sarconi	1								1	3					5
Sasso di Castalda	2	1		1						3		1		1	9
Satriano di Lucania	2	1		1					3	5					12
Spinoso	2			5					2	2		1			12
Tramutola	4	0		3			1			10		1			19
Viggiano	2	1		6	1		0	1	2	5	2				20
Aliano	8									2					10
Corleglione	3								1	2					6
Val d'Agri	**107**	**32**	**4**	**87**	**7**	**0**	**1**	**8**	**38**	**100**	**8**	**18**	**1**	**6**	**391**
Altri comuni	**817**	**341**	**17**	**429**	**164**	**2**	**36**	**66**	**234**	**565**	**123**	**222**	**15**	**150**	**3184**
Basilicata	**924**	**373**	**21**	**498**	**171**	**2**	**37**	**72**	**270**	**665**	**131**	**238**	**16**	**156**	**3575**
	VALORI PERCENTUALI														
Val d'Agri	**27,4**	**8,2**	**1,0**	**17,1**	**1,8**	**0,0**	**0,3**	**1,5**	**9,2**	**25,6**	**2,0**	**4,1**	**0,3**	**1,5**	**100,0**
Altri comuni	**25,7**	**10,7**	**0,5**	**13,5**	**5,2**	**0,1**	**1,1**	**2,1**	**7,3**	**17,7**	**3,8**	**7,0**	**0,6**	**4,7**	**100,0**
Basilicata	**25,8**	**10,4**	**0,6**	**13,9**	**4,8**	**0,1**	**1,0**	**2,0**	**7,6**	**18,6**	**3,7**	**6,7**	**0,5**	**4,4**	**100,0**

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'industria 31/12/96

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA

2 . . /9

Comune	DA INDUSTRIE ALIMENTARI DELLE BEVANDE DEL TABACCO	DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENT	DC INDUSTRIE CONCIARIE FABBRICAZIONE PRODOTTI IN CUOIO PELLE E SIMILARI	DD INDUSTRIA DEL LEGNO E LEGNO	DE FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA CARTA PRODOTTI DI CARTA STAMPA ED EDITORIA	DF FABBRICAZIONE DI COKE RAFFINERIE DI PETROLIO TRATTAMENTO COMBUST NUCLEARI	DG FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	DH FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFE	DJ PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZI DI PRODOTTI IN METALLO	DK FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECC MECCANICI INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	DL FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	DM FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTI	DN ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	TOTALI
Anzi	3	1		1	6					1					12
Armento										1					3
Brienza	15	10	1	11					[illegible]	1[illegible]				1	84
Calvello	5	1		7											13
Castelsaraceno	7									4					6
Colello Perticara	11	1		6				2	2	5	1	1			30
Gallicchio	11									2				1	16
Grumento Nova				2			0	140		14			45	11	212
Guardia Pertichara	1			1											2
Laurenzana	8									6					14
Marsico Nuovo	19	24	4	13				1	6	15	2	2			87
Marsicovetere	14	73		5	13			8	20	28	1	8		2	132
Missanello	10	4		1					0						15
Moliterno	13	47		16					10	4	1	1			92
Montemurro	5			2						2					9
Paterno	12	8		10	2				3	9		2			46
Roccanova	11	38	1	7					19	2					78
San Chirico Raparo	4	4		1						1					10
San Martino d'Agri	1			1					2	3					7
Sant'Arcangelo	14	9		15	1				11	1[illegible]	1	1			72
Sarconi	1								1	1					5
Sasso di Castalda	2	1		1						1		1		1	9
Satriano di Lucania	2	1		1					9	10					23
Spinoso	2			8					2	1		1			16
Tramutola	10	0		15			1			22		1			56
Viggiano	3	5		9	2		0	8	23	17	2				69
Aliano	13									2					15
Gorgoglione	4								1	3					8
Val d'Agri	**198**	**195**	**10**	**133**	**24**	**0**	**1**	**159**	**134**	**192**	**13**	**21**	**45**	**18**	**1141**
Altri comuni	*3553*	*1822*	*107*	*924*	*614*	*61*	*252*	*1331*	*1224*	*2451*	*792*	*798*	*6870*	*1306*	*22105*
Basilicata	**3751**	**2017**	**117**	**1057**	**638**	**61**	**253**	**1490**	**1358**	**2643**	**805**	**819**	**6915**	**1322**	**23246**
VALORI PERCENTUALI															
Val d'Agri	**17,4**	**17,1**	**0,9**	**11,7**	**2,1**	**0,0**	**0,1**	**13,9**	**11,7**	**16,8**	**1,1**	**1,8**	**3,9**	**1,4**	**100,0**
Altri comuni	*16,1*	*8,2*	*0,5*	*4,2*	*2,8*	*0,3*	*1,1*	*6,0*	*5,5*	*11,1*	*3,6*	*3,6*	*31,1*	*5,9*	*100,0*
Basilicata	**16,1**	**8,7**	**0,5**	**4,5**	**2,7**	**0,3**	**1,1**	**6,4**	**5,8**	**11,4**	**3,5**	**3,5**	**29,7**	**5,7**	**100,0**

Elaborazione su dati ISTAT Censimento intermedio dell'industria 31/12/96

UFFICIO SEGRETERIALE DELLA GIUNTA

29/03/99

TAB 6 - IMPRESE MANIFATTURIERE PER CLASSI DI ADDETTI

Comune	1	2	3 -- 5	6 -- 9	10 -- 15	16 -- 19	20 -- 49	50 -- 99	100 -- 199	200 -- 250	251 -- 499	1.000 e piu'	TOTALI
Anzi	4	2	1										
Armento	1	1											
Brienza	10	11	7	2	1								
Calvello	7	0	2										
Castelsaraceno	6												
Corleto Perticara	19	4	1										
Gallicchio	3	2	2										
Grumento Nova	4				2		1		1				
Guardia Perticara	2												
Laurenzana	5		3										
Marsico Nuovo	16	5	9	0	2								
Marsicovetere	19	7	13	4	2								
Missanello	2	1	3	0									
Moliterno	8	4	6		2		1						
Montemurro	5	2											
Paterno	8	6	2	2									
Roccanova	10	1	3		1	1	1						
San Chirico Raparo	2	2	1										
San Martino d'Agri	5	1											
Sant'Arcangelo	20	8	8	1									
Sarconi	5												
Sasso di Castalda	9												
Satriano di Lucania	7	3	1	1									
Spinoso	10	1	1										
Tramutola	11	2	3	1	2		0						
Viggiano	8	6	2	2	2								
Aliano	6	3	1										
Gorgoglione	4	2											
Val d'Agri	**216**	**74**	**69**	**13**	**14**	**1**	**3**	**0**	**1**	**0**			**391**
Altri comuni	*1451*	*605*	*566*	*242*	*145*	*49*	*87*	*24*	*12*	*1*	*1*	*1*	**3184**
Basilicata	**1667**	**679**	**635**	**255**	**159**	**50**	**90**	**24**	**13**	**1**			**3573**
	VALORI PERCENTUALI												
Val d'Agri	**55,2**	**18,9**	**17,6**	**3,3**	**3,6**	**0,3**	**0,8**	**0,0**	**0,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**100,0**
Altri comuni	**45,6**	**19,0**	**17,8**	**7,6**	**4,6**	**1,5**	**2,7**	**0,8**	**0,4**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**100,0**
Basilicata	**46,7**	**19,0**	**17,8**	**7,1**	**4,5**	**1,4**	**2,5**	**0,7**	**0,4**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**100,0**

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'Industria - 31/12/96

69

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA BASILICATA

396 29/03

TAB 7 - ADDETTI ALLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER CLASSI DI ADDETTI

Comune	1	2	3 -- 5	6 -- 9	10 -- 15	16 -- 19	20 -- 49	50 -- 99	100 -- 199	200 -- 250	251 -- 499	1.000 e piu'	TOTALI
Anzi	4	4	4										12
Armento	1	2											3
Brienza	10	22	23	14	15								84
Calvello	7	0	6										13
Castelsaraceno	6												6
Corleto Perticara	19	8	3										30
Gallicchio	3	4	9										16
Grumento Nova	4				24		45		139				212
Guardia Perticara	2												2
Laurenzana	5		9										14
Marsico Nuovo	16	10	37	0	24								87
Marsicovetere	19	14	46	29	24								132
Missanello	2	2	11	0									15
Molitemo	8	8	23		26		27						92
Montemurro	5	4											9
Paterno	8	12	8	18									46
Roccanova	10	2	10		11	18	27						78
San Chirico Raparo	2	4	4										10
San Martino d'Agri	5	2											7
Sant'Arcangelo	20	15	29										72
Sarconi	5												5
Sasso di Castalda	9												9
Satriano di Lucania		5	4	6									23
Spinoso	10	2	4										16
Tramutola	11	4	9	6	26		0						56
Viggiano	8	12	8	16	25								69
Aliano	5	5	3										15
Gorgoglione	3	4											8
Val d'Agri	**216**	**148**	**250**	**96**	**175**	**18**	**99**	**0**	**139**	**0**	**0**	**0**	**1141**
Altri comuni	*1451*	*1210*	*2085*	*1740*	*1746*	*847*	*2579*	*1676*	*1784*	*218*	*443*	*1*	*15780*
Basilicata	**1667**	**1358**	**2335**	**1836**	**1921**	**865**	**2678**	**1676**	**1923**	**218**	**443**	**1**	**16921**
	VALORI PERCENTUALI												
Val d'Agri	**18,9**	**13,0**	**21,9**	**8,4**	**15,3**	**1,6**	**8,7**	**0,0**	**12,2**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**100,0**
Altri comuni	**9,2**	**7,7**	**13,2**	**11,0**	**11,1**	**5,4**	**16,3**	**10,6**	**11,3**	**1,4**	**2,8**	**0,0**	**100,0**
Basilicata	**9,9**	**8,0**	**13,8**	**10,9**	**11,4**	**5,1**	**15,8**	**9,9**	**11,4**	**1,3**	**2,6**	**0,0**	**100,0**

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'industria - 31/12/96

GENERALE DELLA GIUNTA
UFFICIO SEGRETERIA
BASILICATA

397

29/03/0

TAB 8 - UNITA' LOCALI E ADDETTI ALLE UNITA' LOCALI (*)

(*) Estrazione di petrolio, gas naturale e servizi connessi (esclusa prospezione)

	U.L.	addetti alle U.L.
Grumento Nova	1	3
Potenza	1	30
Pisticci	1	25
Salandra	1	7
	4	65

(*) non sono state censite imprese del settore in Basilicata

Elaborazione su dati ISTAT - Censimento intermedio dell'Industria - 31/12/96

71

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONE BASILICATA

398 29/0

REGIONE BASILICATA
Dipartimento Attività Produttive

BANDO "VAL D'AGRI"

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, DEL COMMERCIO E DELLE PICCOLE IMPRESE ARTIGIANE DI SERVIZI

PREMESSA

Al fine di attivare le risorse finanziarie stanziate dal **Fondo per lo sviluppo delle attività economiche e per l'incremento produttivo e industriale della Val d'Agri** (Legge regionale 40/95 e Decreto legislauvo 629/96), la Regione Basilicata col presente bando rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la valutazione delle domande di contributo agli investimenti delle piccole e medie imprese industriali, del commercio e delle piccole imprese artigiane di servizi.

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando:

a) le piccole e medie imprese, già costituite alla data di sottoscrizione del modulo di domanda, operanti nei settori estrattivo e manifatturiero identificati dalle sezioni "C" e "D" della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91", con la esclusione delle classi e categorie specificate nell'elenco allegato al presente Bando;

b) le piccole e medie imprese, già costituite alla data di sottoscrizione del modulo di domanda
   - che esercitano attività commerciale all'ingrosso ed al dettaglio o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ivi comprese le società cooperative di consumo, nonchè le imprese che esercitano l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, carni ed ittici;
   - le società, le cooperative, i consorzi di cooperative, i centri operativi delle unioni volontarie ed i gruppi di acquisto, a condizione che siano costituiti esclusivamente tra imprese commerciali come sopra definite, con prevalenza di piccole e medie imprese, e che svolgano l'attività di gestione di servizi comuni unicamente per gli associati;
   - le società promotrici di centri commerciali all'ingrosso ed al dettaglio;

c) le piccole imprese artigiane già costituite alla data di sottoscrizione del modulo di domanda, operanti nei settori dell'artigianato di servizi

Alle agevolazioni sono ammissibili le imprese (già insediate in uno dei comuni di cui al punto 2 del presente bando) che intendono realizzare un investimento, in uno dei settori precedentemente indicati, nel territorio dei comuni di cui al punto 2 del presente bando

Sono escluse dalle agevolazioni del presente bando gli interventi di qualsiasi tipologia riferiti ad unità locali che hanno beneficiato nel corso degli ultimi tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando, di contributi derivanti da leggi o bandi sia regionali che nazionali.

Ai fini della concessione di aiuti alle **attività produttive** è definita **piccola e media** l'impresa che (*D.M.Industria, Commercio e Artigianato 18/10/97 e 27/10/97*):

a) ha meno di 250 dipendenti;
b) ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di EURO;
c) è in possesso del requisito di "indipendenza".

Ove necessario distinguere, è definita **piccola** l'impresa che:

a) ha meno di 50 dipendenti;
b) ha un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di EURO;
c) è in possesso del requisito di "indipendenza".

Ai fini della concessione di aiuti alle **attività commerciali e di servizi**, è definita **piccola e media** l'impresa che (*D.M.Industria, Commercio e Artigianato 18/10/97 e 27/10/97*):

d) ha meno di 95 dipendenti;
e) ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di EURO;

72 DELLA GIUNTA

399

f) è in possesso del requisito di "indipendenza".

Ove necessario distinguere, è definita piccola l'impresa che:

d) ha meno di 20 dipendenti;
e) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di EURO;
f) è in possesso del requisito di "indipendenza".

I tre requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono sussistere cumulativamente. Il tasso di conversione Lira/EURO da applicare in relazione al presente articolo è individuato in Lire 1936,27 (Regolamento (CE) n. 2866/98 del 31/12/98 sui tassi di conversione tra l'euro e le monete degli Stati membri che adottano l'euro).

2. LOCALIZZAZIONE

Le iniziative progettuali ammissibili agli aiuti previsti dal presente bando devono essere localizzate nei territori dei sotto elencati comuni facenti parte del comprensorio della Val d'Agri:

- Brienza, Calvello, Corleto, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno di Lucania, Sant'Arcangelo, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano, Spinoso, Tramutola, Viggiano, così individuati con L.R. n. 40/95;
- Armento e Roccanova, così individuati con L.R. 64/95;
- Aliano, Gorgoglione, Anzi, Castelsaraceno, così individuati con L.R. 18/97.

3. INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Per poter usufruire delle agevolazioni di cui al presente bando, gli investimenti devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

a) **ampliamento.**
Per ampliamento si intende l'investimento che, attraverso un incremento dell'occupazione e/o degli altri fattori produttivi, sia rivolto:
- ad aumentare la capacità di produzione degli attuali prodotti o di altri similari appartenente allo stesso "gruppo" ISTAT (ampliamento orizzontale);
- a creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle degli impianti produttivi esistenti (ampliamento verticale).

b) **ammodernamento.**
Per ammodernamento deve intendersi l'investimento che rivolto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche e/o un miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro legate ai processi produttivi;

c) **ristrutturazione.**
Per ristrutturazione deve intendersi l'investimento diretto alla riorganizzazione, al rinnovo, all'aggiornamento tecnologico dell'azienda;

d) **riconversione.**
Per riconversione deve intendersi l'investimento diretto ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti;

e) **riattivazione.**
Per riattivazione deve intendersi l'investimento diretto alla ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi. Deve essere effettuata da nuovi soggetti che abbiano una prevalente partecipazione nella gestione dell'impresa. E' escluso dalle agevolazioni l'acquisto degli impianti produttivi preesistenti;

f) **delocalizzazione.**
Per delocalizzazione devono intendersi gli investimenti volti a rispondere:
- alle esigenze di cambiamento della localizzazione da siti ubicati fuori dalle zone artigianali e dalle aree industriali a siti ubicati nelle zone artigianali e nelle aree industriali;
- alle esigenze di cambiamento della localizzazione degli impianti determinate da decisioni e/o ordinanze emanate dall'Amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico, viario, o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale debitamente documentata e accertata.

In tutti gli altri casi nei quali il cambiamento della localizzazione dell'unità locale derivi da una esigenza dell'impresa, l'iniziativa è da inquadrare, oltre che come delocalizzazione, anche in una delle altre tipologie di cui l'iniziativa stessa presenta le caratteristiche peculiari , ed è con riferimento a quest'ultima tipologia che viene attribuito il punteggio relativo all'indicatore d) 4 di cui al punto 9 del bando.

73

400

4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese da effettuarsi, ovvero già effettuate nei sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione del presente bando, relative all'acquisto o alla costruzione di immobilizzazioni nella misura in cui queste ultime sono necessarie alle finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni. Dette spese riguardano:

a) progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico - finanziaria, di valutazione di impatto ambientale e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.
b) suolo aziendale nei limiti di spesa non eccedente il 10% dell'investimento complessivo ammissibile, le relative sistemazioni e le indagini;
c) opere murarie ed assimilate;
d) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza;
e) i mezzi mobili, purché strettamente necessari al ciclo di produzione od al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizi esclusivo dell'impianto;
f) i programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
g) i brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto e di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico dell'impresa. La ditta venditrice dei brevetti e la ditta acquirente non devono avere, all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.);
h) le spese relative a demolizioni e/o rimozioni purché imposte dalla Pubblica Amministrazione in caso di trasferimenti.

Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A.

Le spese relative all'acquisto di un immobile esistente possono essere agevolate, in funzione delle caratteristiche dell'immobile stesso e/o dell'attività da svolgere, fino ad un valore massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile; pertanto un'iniziativa consistente nel solo acquisto di un immobile esistente non è agevolabile.

Sono escluse dalle agevolazioni le seguenti spese:

a) le spese per imposte e tasse;
b) le spese notarili;
c) l'acquisto di mezzi mobili non strettamente necessari al ciclo produttivo;
d) le spese relative all'acquisto di scorte;
e) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
f) le spese di funzionamento in generale.

Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

5. INTENSITA' DELL'AIUTO

E' ammessa un'unica domanda di contributo per ogni soggetto richiedente. Tale domanda può essere riferita a una o più delle diverse tipologie di intervento finanziabili (punto 3 del bando).

~~L'intensità dell'aiuto in conto capitale è fissata nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile.~~

Il limite massimo dell'aiuto concedibile è fissato nel seguente modo:

- per le piccole e medie imprese industriali (lett. a) punto 1 del bando) 100.000 EURO;
- per le piccole e medie imprese commerciali (lett. b) punto 1 del bando) 50.000 EURO;
- per le piccole aziende artigiane di servizi (lett. c) punto 1 del bando) 20.000 EURO.

Il contributo verrà erogato all'impresa beneficiaria in due soluzioni:

a) la prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assentito, può essere erogata all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti, oppure a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Basilicata irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata;
b) la seconda quota è erogata a saldo subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo l'approvazione degli atti di collaudo finale e della eventuale conseguente rideterminazione del contributo spettante.

Ai fini di ciascuna delle due erogazioni, le imprese beneficiarie trasmettono alla Regione unitamente alla relativa richiesta, al certificato rilasciato dal competente Tribunale attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, alla documentazione per la certificazione antimafia, la seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione
   - fideiussione bancaria o polizza assicurativa come sopra specificato;
2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:
   - dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o da procuratore speciale con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n.15, attestante l'importo delle opere realizzate, dei brevetti e dei macchinari, impianti e attrezzature acquistati o realizzati e presenti in azienda, espresso in lire ed in

401

percentuale del programma di investimenti approvato nonché la conformità dei lavori eseguiti al programma medesimo;

- nel caso in cui lo stato di avanzamento includa opere murarie, perizia giurata, redatta da un tecnico iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, ovvero nel caso di opere oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia dovrà attestare anche la regolarità e lo stato della relativa pratica.

L'erogazione della seconda ed ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa, della seguente documentazione finale di spesa:

1) copia delle fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari, lettere liberatorie;
2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;
3) elaborati anche meccanografici di contabilità industriale, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;
4) copia degli atti del collaudo finale.

La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n.15, attestanti in particolare:

a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
b) che la documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione.
e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito del collaudo finale le cui spese restano a carico del beneficiario.

6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande, redatte su apposito modello reperibile presso ..... dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno _____ a mezzo posta raccomandata, posta celere, raccomandata a mano o tramite corriere espresso, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura

" RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO "VAL D'AGRI" "

al seguente indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Attività Produttive – Via Anzio 44 – 85100 POTENZA.

L'inosservanza delle modalità d'inoltro che precedono determinerà la restituzione senza esito delle pratiche.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivi rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Il modulo è sottoscritto dal legale rappresentante dell'Impresa che richiede le agevolazioni o da suo procuratore speciale con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Sullo stesso modulo di domanda andrà indicato a quale tipo di finanziamento si intende concorrere tra quelli specificati nel successivo punto 8 del bando.

Per ogni informazione relativa al bando è attivo presso il Dipartimento Attività Produttive di Potenza in Via Anzio, 44 uno sportello informativo che risponde al seguente **numero verde 167.653493** e che sarà aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali escluso il sabato.

7. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione da allegare alla domanda, pena l'esclusione, è la seguente:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., esclusivamente in originale, di data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda;
b) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, N. 15, attestante:
   - la insussistenza di procedure fallimentari;
   - il possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione antimafia;
   - il possesso dei requisiti di Piccola Impresa (per le aziende artigiane di servizi) o di Piccola e Media Impresa (per le aziende industriali e commerciali);
   - la mancata fruizione di aiuti concessi, a qualsiasi titolo, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del bando sia dalla Regione che dallo Stato, per interventi riferiti all'unità locale per la quale si richiede il contributo.
c) relazione tecnico-illustrativa dell'iniziativa redatta esclusivamente secondo lo schema riportato nel modello allegato;

d) copia della documentazione relativa all'iniziativa (preventivi per macchinari, impianti e attrezzature varie, progetti, studi, elaborati grafici, contratti, computi metrici);
e) copia degli ultimi due bilanci o, per le ditte individuali, dichiarazione dei redditi o copia della situazione patrimoniale iniziale per le Imprese di nuova costituzione;
f) copia aggiornata del libro soci (solo per le Società);
g) dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito disposto a sostenere l'iniziativa ove la stessa fosse ritenuta ammissibile al contributo regionale;

La documentazione di cui alle lettere c), d), e) ed f) dovrà essere sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante dell'impresa, la documentazione di cui alle lettere a), b) e g) invece è ammessa solo in originale o copia autenticata.

8. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DELLE DOMANDE

La Regione costituirà, presso il Dipartimento Attività Produttive, un apposito Nucleo di Valutazione, composto anche da esperti esterni all'Amministrazione, che provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti previsti dal presente bando per l'accesso alle agevolazioni e ad effettuare l'istruttoria tecnico-economica-finanziaria delle domande.
Il Nucleo di Valutazione dovrà completare l'esame entro 60 giorni dalla data di sua costituzione.
In relazione alle istanze presentate il Nucleo di Valutazione procederà ad accertare:
1) la pertinenza della prescritta documentazione;
2) la consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa richiedente;
3) la validità tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa, con specifico riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario (le previsioni dovranno essere sviluppate anche relativamente ai tre anni successivi alla data prevista per l'avvio delle attività e comunque fino all'entrata a regime del programma di investimenti);
4) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente ed alla localizzazione, al settore di attività ed alla tipologia dell'iniziativa da agevolare;
5) l'ammissibilità e la congruità delle spese esposte nella domanda.

Al termine dell'esame delle richieste verranno pubblicate sul BUR tre distinte graduatorie, una per ognuna delle tipologie di soggetti beneficiari sotto indicate, predisposta in base ai punteggi ottenuti; a parità di punteggio nella graduatoria l'ordine verrà determinato dal numero di protocollo attribuito alla pratica al momento del suo ricevimento da parte della Regione (Protocollo in Entrata).
La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente dell'Ufficio Incentivazioni del Dipartimento Attività Produttive; di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione alle imprese interessate.
I contributi verranno assegnati fino alla concorrenza delle somme indicate di seguito per ognuna delle categorie di beneficiari:
a) per interventi riservati alle piccole e medie imprese industriali, Lire 2.000.000.000;
b) per interventi riservati alle piccole e medie imprese commerciali, Lire 1.000.000.000;
c) per interventi riservati alle piccole imprese artigiane di servizi, Lire 1.000.000.000;

Eventuali economie risultanti dall'assegnazione degli aiuti per categorie di beneficiari, saranno assegnate fino ad esaurimento in base ad una graduatoria generale senza alcuna distinzione di categorie di beneficiari.
Nel caso di revoca o riduzione del contributo secondo quanto disposto dal seguente punto 10 la Regione provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto inseriti nelle graduatorie per soggetti beneficiari o, in caso di esaurimento della stessa, agli aventi diritto inseriti nella graduatoria generale.
L'importo complessivo dei contributi da assegnare è determinato in Lire ..... iscritti sul Cap. ..... Del bilancio regionale di previsione 199.....
Le graduatorie resteranno aperte per l'eventuale scorrimento, seguendo l'ordine delle stesse, qualora vengano acquisite ulteriori risorse e comunque non oltre la data di pubblicazione di un ulteriore bando.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

L'esame complessivo delle domande, tenuto conto degli elementi di cui all' art. 8 nn. da 1) a 5), si concluderà con un giudizio motivato positivo o negativo da parte del Nucleo di Valutazione incaricato. Le domande giudicate positivamente verranno inserite nelle graduatorie di merito, distinte in base a quanto specificato al punto 8 del bando, per l'assegnazione delle agevolazioni.
Per definire le graduatorie verranno assegnati i seguenti punteggi in funzione dei seguenti parametri:

a) **rapporto fra numero occupati attivati dall'iniziativa e valore dell'investimento complessivo**, rilevato come differenza tra il dato riferito all'occupazione "a regime" e quello riferito ai dodici mesi che precedono l'investimento (punto 6.2 della circolare esplicativa del Ministero dell'Industria n.234363 del 20 novembre 1997)

Punti da 0 a 5

76.

403

b) **interventi di salvaguardia ambientale:**
   1. imprese localizzate in aree attrezzate per la salvaguardia ambientale (aree industriali, aree P.I.P. e P.A.I.P.) punti 2;
   2. misure di mitigazione dell'incidenza sull'ambiente delle attività di impresa (relazione risparmio energetico, gestione rifiuti) punti 1;
   3. investimenti finalizzati all'ottenimento delle certificazioni ambientali punti 1.

   L'attribuzione dei punteggi di cui ai punti 1 e 2 potrà avvenire solo in presenza di documentazione tecnica idonea a valutare l'efficacia degli interventi.

   Punti da 0 a 4

c) **imprese individuali con titolari giovani** (meno di 35 anni) **e/o donne** o società ove il capitale sociale sia per almeno il 51% di proprietà di giovani (meno di 35 anni) e/o donne (Per le Società allegare copia aggiornata del libro soci).

   Punti 2

d) **validità tecnico-economico e finanziaria dell'iniziativa.**
   L'attribuzione del punteggio relativo alla validità tecnico-economico e finanziaria dell'indicatore sarà effettuata alla luce delle risultanze dei seguenti indici:
   1. Indice di copertura degli investimenti, dato dal rapporto tra l'ammontare degli investimenti agevolabili e il patrimonio netto, punti da 0,50 fino a 2,50;
   2. Indice di avviamento riferito al grado di attuazione dell'iniziativa, punti da 0,50 fino a 2,50;
   3. Indice di produttività, dato dal rapporto tra le spese agevolabili degli investimenti in macchinari, attrezzature ed impianti e l'investimento totale agevolabile, punti da 0,50 fino a 2,50;
   4. Indice di affidabilità attribuito secondo il seguente criterio: ampliamento e/o ammodernamento punti 2,50; nuovo impianto punti 2; tutte le altre tipologie di intervento punti 1.

   Punti da 0 a 10

e) **Produzioni di qualità**, ottenute e certificate nel rispetto del "Sistema di Qualità" conforme alla normativa internazionale ISO 9000. La certificazione deve essere posseduta alla data di sottoscrizione della domanda.

   Punti 3

Il richiedente potrà produrre ogni documentazione ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio.

10. CUMULO E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per investimenti, anche diversi da quello proposto, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di iniziare i lavori entro 60 giorni e di terminarli entro 24 mesi dalla data di notifica della deliberazione di concessione del contributo.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento ed a richiedere la preventiva autorizzazione della Regione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di cinque anni dalla data della loro entrata in funzione.

L'Ufficio Incentivazioni del Dip. AA.PP., con apposito provvedimento, procederà alla revoca del contributo qualora il beneficiario risulti inadempiente rispetto a quanto esposto in precedenza e, qualora gli obiettivi realizzati risultino inferiori a quelli indicati nella determinazione di concessione del contributo, si procederà alla riduzione del contributo stesso.

L'Amministrazione regionale effettuerà controlli, anche a campione, per verificare l'effettiva destinazione dei contributi concessi, la consistenza dei beni, il funzionamento degli impianti, la loro destinazione d'uso e l'effettiva realizzazione degli obiettivi occupazionali previsti.

L'Amministrazione regionale potrà, altresì, verificare il permanere dei requisiti richiesti dei beneficiari ed effettuare controlli durante il periodo di durata del vincolo.

Per quanto riguarda in particolare l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 9 del bando, qualora in sede di verifica il valore del punteggio del singolo parametro – a), b), c), d) - rideterminato sulla base dei dati rilevati nella fase a regime - subisca uno scostamento in diminuzione superiore a 30 punti percentuali, ovvero la media degli scostamenti in diminuzione dei punteggi interessati superi i 20 punti percentuali, le agevolazioni concesse vengono revocate.

77

864

I beneficiari sono tenuti a consentire controlli ed ispezioni disposti dall'Amministrazione ed a fornire ogni opportu informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione quant'altro necessario.

11. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO (L. 241/90)

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine di presentazione delle domande. Il procedimen istruttorio è di **90 (novanta) giorni** per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento da parte del Nucleo valutazione.

Il termine per l'erogazione dei contributi è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazio prevista ai numeri 1 e 2 del precedente paragrafo 5 da parte dell'Ufficio **Incentivazioni del Dipartimento Attivi Produttive.**

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativ previa intesa telefonica, è la Direzione Generale del Dipartimento Attività Produttive - Via Anzio, 44 - 8510 Potenza.

Il Responsabile del procedimento è il Sig. _____ N. Telef. _____ N. Fa _____ N.Verde 167.65.34.93.

78

405

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO
(dott. Attilio S. Nunziata)

IL PRESIDENTE
(Prof. Angelo Raffaele Dinardo)

IL VICE PRESIDENTE
(Arch. [illegible] RUBBICO)

Dip.to Incensi

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa alla ~~Commissione Controllo~~ in data 26 · 8 · 99

L'impiegato addetto

F. Luongo

DECISIONI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

REGIONE BASILICATA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
composto da n° _____ fogli

Potenza, _____

REGIONE BASILICATA - POTENZA -

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA - REGIONE BASILICATA

79

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO
(dott. Attilio S. Nunziata)

IL PRESIDENTE
(Prof. Angelo Raffaele Dinardo)

Consiglio Re

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa alla ~~Commissione di Controllo~~ in data 14 10 99

L'impiegato addetto

DECISIONI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

REGIONE BASILICATA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
composto da n° 80 fogli

Potenza, 14 OTT. 1999

REGIONE BASILICATA - POTENZA

IL DIRIGENTE
(D.ssa Anna ROBERTI)

80

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

IL VICE PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

F.TO GIOVANNI PANDOLFI

I CONSIGLIERI - SEGRETARI

F.TO ANTONIO FLOVILLA

IL SEGRETARIO

F.TO VINCENZO LOVALLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo della Regione per il periodo _____ , e che contro la stessa _____ , sono stati prodotti ricorsi od opposizioni.

li _____ L'USCIERE Visto: IL SEGRETARIO

Copia conforme è stata trasmessa alla Commissione di Controllo il _____ col prot. n. _____

L'IMPIEGATO ADDETTO _____

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA
Per copia conforme all'originale esistente agli atti
Potenza 14/7/1994
IL SEGRETARIO
(Avv. Vincenzo Lovallo)

CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA